



D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 INTEGRATO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

Allegato A)

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

Comunità Valsugana e Tesino

Sommario

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	5
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	6
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO	6
IL CONTESTO PROVINCIALE	12
IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	15
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	15
RISORSE CULTURALI	16
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE	20
USO DEL SUOLO	22
ANALISI DEMOGRAFICA.....	23
PARAMETRI ECONOMICI	25
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	27
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	27
INDIRIZZI STRATEGICI.....	28
SERVIZI.....	28
ECONOMIA	29
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	30
MOBILITÀ.....	33
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....	33
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	34
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	38
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA.....	38
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE INDIRETTA	39
IL BILANCIO CONSOLIDATO	41
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE	44
LE ENTRATE	44
LA SPESA	45
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	46
I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	47
LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE	50
LAVORI PUBBLICI – PROGETTI E OPERE.....	51
IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	52
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE.....	52
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	55
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	56
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	56
Missione 5 - Inclusione e coesione	56
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	59
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	61
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE.....	64
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE.....	65

SETTORE FINANZIARIO	71
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA	73
SETTORI TRASVERSALI	75
SEZIONE OPERATIVA	84
GLI OBIETTIVI OPERATIVI	85
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE.....	86
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE.....	89
SETTORE FINANZIARIO	92
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA	94
SETTORI TRASVERSALI	97
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	102
ANALISI DELLE ENTRATE	102
ANALISI DELLA SPESA.....	105
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	107
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	116
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI.....	117

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo; ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP va presentato dalla Giunta (Presidente, nel caso delle Comunità di Valle), al Consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci, nel caso delle Comunità di Valle) entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nazionale e provinciale, i dati sono stati estrapolati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2023, approvato dal Parlamento il 28 aprile 2023, e dal DEFP 2024-2026 della Provincia Autonoma di Trento approvato con Delibera di Giunta n. 1146 di data 30 giugno 2023.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2023, approvato dal Parlamento il 28 aprile 2023, traccia in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche. Per quanto riguarda la cornice delle regole dell'Unione europea, tale documento si inserisce in un contesto nel quale la Commissione europea ha dichiarato di voler determinare, a partire dal 2024, la cessazione dell'operatività della clausola di salvaguardia generale prevista dal Patto di Stabilità e Crescita, attivata nel 2020 ed estesa fino al 2023 in risposta alle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19, al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra, nell'ambito dei propri bilanci, per il sostenimento delle spese necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e a contrastare gli effetti recessivi da essa provocati. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso è ora sostenuta principalmente dalla domanda interna, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle esportazioni nette, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

Previsione macroeconomica a livello globale ed europeo.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi; pandemia e caro energia hanno diminuito il loro impatto, facendo auspicare un graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022, ma la guerra in Ucraina e le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Il DEF sottolinea quindi come forti fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acute da quest'ultima.

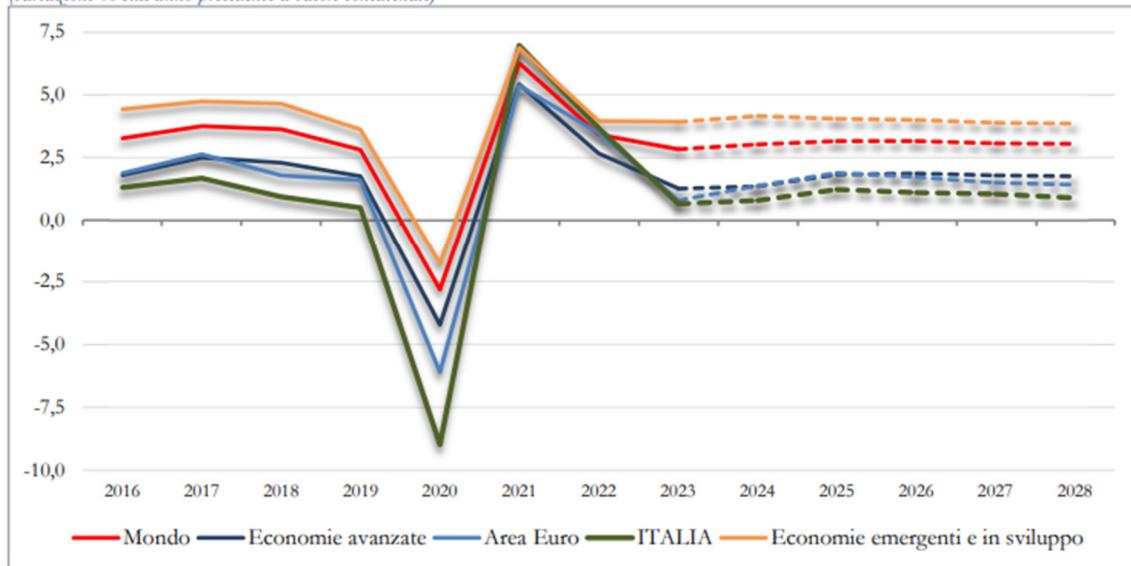
I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento. L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISPAT

Previsione macroeconomica a livello nazionale.

Per quanto attiene alle prospettive dell'economia italiana, il DEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche:

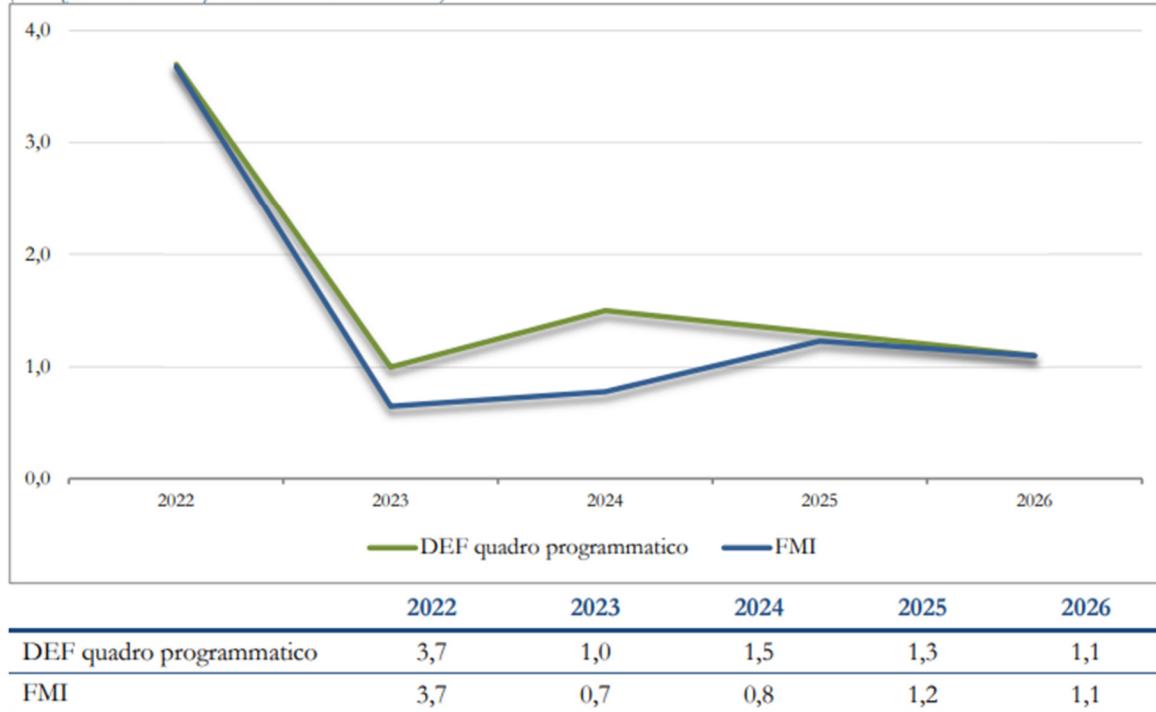
- il quadro macroeconomico tendenziale incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica e fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso;
- il quadro macroeconomico programmatico, invece, include l'impatto delle politiche economiche prospettate all'interno del Programma di Stabilità (I Sezione) e del Programma Nazionale di Riforma (III Sezione), le quali saranno concretamente definite nella Nota di aggiornamento di settembre e confluiranno nella prossima legge di bilancio.

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, il tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarie del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



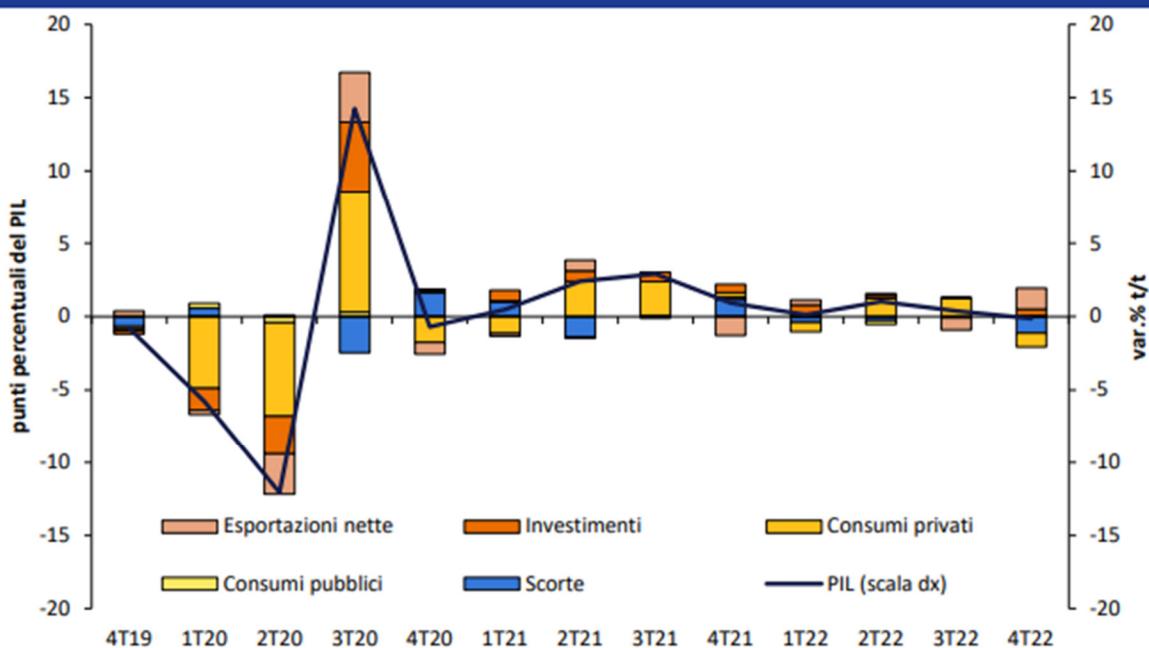
Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla domanda interna, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle esportazioni nette, che incrementerebbero dello 0,3 per cento. Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di inflazione risulta in deciso calo nel prossimo triennio, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023.

FIGURA II.9: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)



Fonte: ISTAT.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale.

La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022.

La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Sul piano programmatico, il Governo manifesta così l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati.

Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

Si prevede che con i suddetti interventi la crescita del PIL reale salirà all'1 per cento nel 2023, con un incremento dello 0,1 per cento rispetto al dato tendenziale, e all'1,5 per cento nel 2024, anche in questo caso con un incremento rispetto al dato tendenziale dello 0,1 per cento. Per effetto di tali variazioni, sul piano programmatico il rapporto tra debito e PIL sarebbe pari nel 2023 al 142,1 per cento, a fronte del 142 per cento del dato tendenziale, mentre nel 2024 aumenterebbe al 141,4 per cento, con un incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al quadro tendenziale, che si riassorbirebbe progressivamente nel 2025, quando il rapporto sarebbe pari al 140,9 per cento, contro il 140,8 per cento del dato tendenziale, e nel 2026 quando il dato programmatico coinciderebbe con quello tendenziale e sarebbe pari al 140,4 per cento. Si tratterebbe, in ogni caso, di valori inferiori a quelli contenuti nel quadro programmatico della NADEF 2022. L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento.

Previsioni di finanza pubblica

La II Sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, segnala, anzitutto, per quanto riguarda i dati di consuntivo 2022, che l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nel 2022 è stato pari, in valore assoluto, a 151,9 miliardi, corrispondente all'8 per cento del PIL.

Il rapporto tra debito e PIL nel 2022 è stato pari al 144,4 per cento, con una riduzione dell'1,3 per cento rispetto alle previsioni del Documento programmatico di bilancio di novembre 2022 e del 5,5 per cento rispetto al dato del 2021, con una riduzione cumulata nel biennio 2021-2022 del 10,5 per cento, che ha portato al riassorbimento di oltre la metà dell'incremento del debito registrato nel 2020 per effetto della pandemia. Sul versante delle entrate, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche risultano pari, nel 2022, a circa 931 miliardi di euro, in aumento di 68 miliardi di euro rispetto al 2021, corrispondenti a circa 8 punti percentuali. Anche in rapporto al PIL si registra un valore pari al 48,8 per cento, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al dato del 2021. In particolare, le entrate tributarie aumentano, in valore assoluto, di circa 39,2 miliardi di euro, a 568,6 miliardi di euro nel 2022, attestandosi al 29,8 per cento in rapporto al PIL rispetto al 29,6 per cento del 2021.

Il DEF prospetta, per il 2023, un indebitamento netto pari a circa 87,8 miliardi di euro, corrispondenti al 4,4 per cento del PIL. Negli anni successivi, inoltre, si stima un costante decremento di tale parametro, sia in

termini quantitativi sia in rapporto al PIL. Per il 2024, si prospetta un indebitamento netto pari al 3,5 per cento del PIL, (73,9 miliardi di euro); per il 2025, al 3 per cento del PIL (66,1 miliardi di euro); per il 2026, al 2,5 per cento del PIL (56,9 miliardi di euro). L'indicata evoluzione dell'indebitamento netto è ricondotta al miglioramento del saldo primario, il quale, ancora negativo nel 2023, torna in terreno positivo nel 2024 e migliora nei successivi anni.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026.

Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro.

Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro.

Per quanto concerne il Programma Nazionale di Riforma, la III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre ad illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026

IL CONTESTO PROVINCIALE

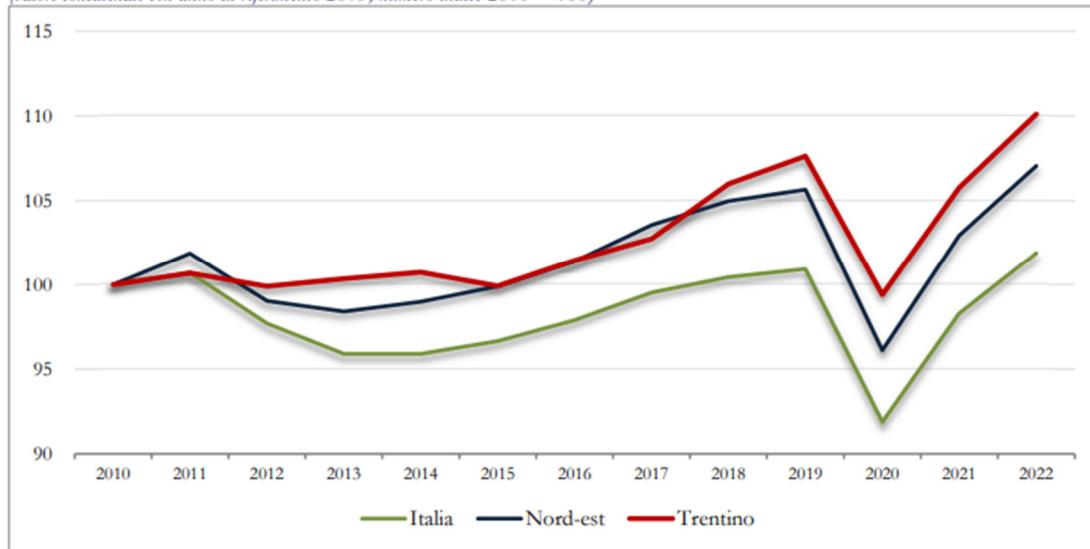
Il Trentino ha mostrato nell'ultimo biennio un'ottima capacità di resilienza e ripresa economica.

In questo quadro il Trentino presenta un'economia che ha saputo reagire meglio dell'Italia, un welfare sociale e una coesione scalfiti solo debolmente dalla pandemia, un benessere economico che lo pone tra le prime 50 regioni europee e un benessere sociale al di sopra della media europea.

La crescita del Pil nel 2022 è stimata al +4,1%, superiore al dato nazionale e alle previsioni rispetto alla precedente programmazione. Un dinamismo superiore al contesto del Nordest che si deve in particolare alla vivacità dei consumi turistici ed a uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese.

L'evoluzione del PIL

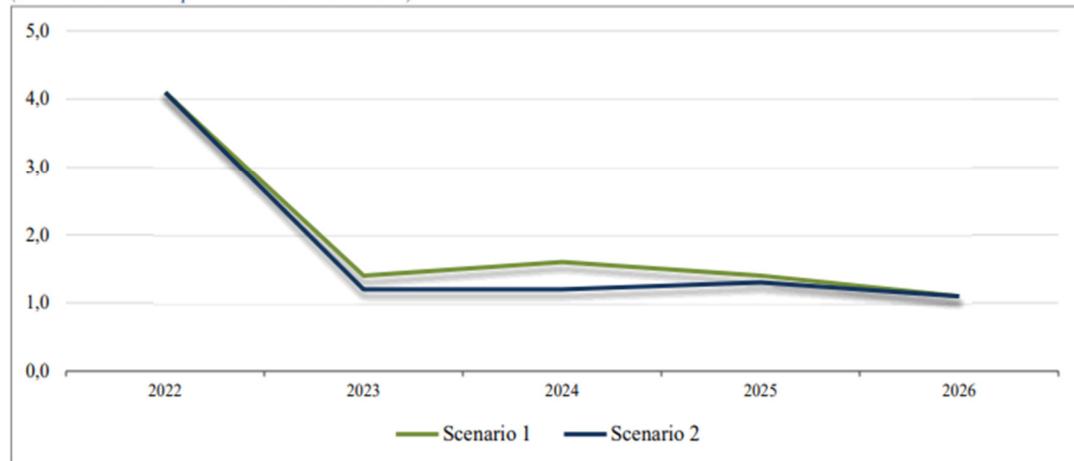
(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Scenario 1

(sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2023)

Scenario 2

(sulla base delle prospettive economiche - FMI 2023)

Fonte: ISPAT, FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore; cruciali si ritengono esser state le risorse volte a promuovere l'attrattività del territorio piuttosto che a stimolare l'innovazione, la ricerca, la crescita dimensionale, il rafforzamento patrimoniale, l'efficientamento energetico delle imprese. Ma anche gli interventi a supporto delle famiglie, in particolare per favorire la natalità e quindi rallentare l'invecchiamento della popolazione, oltre che quelli sulla formazione del capitale umano, fattore strategico per il sostegno dell'economia di un territorio.

Al riguardo la Provincia, con la manovra di assestamento, rafforza le misure in favore delle famiglie con la messa a regime del contributo per la nascita del terzo figlio e successivi, la messa a regime della misura di abbattimento dei mutui contratti da giovani coppie, l'incremento dell'assegno di natalità al fine di ridurre l'onere per la frequenza dei figli ai nidi e la conferma anche per il 2024, con impatto sul 2025, dell'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 25.000 euro.

Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica.

L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata favorita dal risparmio accumulato durante la pandemia. Il tasso di risparmio è andato via via affievolendosi e la crescita tendenziale dei depositi delle famiglie, a fine 2022, è pari allo 0,8%, una variazione largamente inferiore rispetto agli incrementi sperimentati nel triennio precedente (mediamente intorno al 6,2%). Una parte del reddito disponibile è stata inoltre erosa dall'importante aumento dell'inflazione che ha determinato una conseguente perdita di potere d'acquisto. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico.

Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%. In crescita anche il valore della produzione (+2,1%), grazie ai buoni risultati delle produzioni frutticole, in particolare nel settore vitivinicolo; stabile la produzione di mele mentre in calo le quote conferite di latte. In forte rialzo i prezzi di vendita dei prodotti agricoli e incremento ancora più consistente dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore.

La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo

allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare incrementi importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%), mentre la domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%). Buoni risultati anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti che deriveranno dalla riforma fiscale la cui legge delega è in corso di approvazione a livello nazionale. In questo contesto la Provincia può comunque guardare avanti con un buon grado di positività. La resilienza e la vivacità dell'economia trentina è infatti dimostrata dai dati. Dopo il forte rimbalzo post pandemico del 2021, nel 2022 l'economia trentina ha registrato una dinamica superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita nazionale (+4,1% rispetto ad un +3,7 stimato a livello nazionale).

Ma anche guardando i dati di medio-lungo periodo la situazione è confortante: in particolare, nella Provincia di Trento la crescita media annua risulta nel periodo analizzato pari allo 0,3%. Questo dato riflette una migliore capacità di reazione dell'economia della Provincia che ha permesso, soprattutto negli ultimi 5 anni (anno 2020 a parte) di recuperare competitività e migliorare la propria efficienza produttiva. Negli anni più recenti la crescita del PIL della Provincia di Trento (+2,3% tra il 2019 e il 2022) si conferma più vivace rispetto all'Italia (+1%) e alle Regioni del Nord-Est (+1,3%).

Resta comunque strategico che la Provincia, con le risorse della finanza provinciale, ferma restando la necessità di garantire il funzionamento dei servizi e delle attività del sistema pubblico locale, allo stesso tempo selettivamente le risorse rimanenti, in un'ottica di complementarietà rispetto alle risorse esterne alla finanza medesima e di visione di medio-lungo termine in ordine ai determinanti della crescita.

Le migliori performance dell'economia locale rispetto a quelle considerate in sede di impostazione del bilancio previsione 2023 consentono di rivedere la dinamica delle entrate tributarie (devoluzioni di tributi erariali e tributi propri) nel periodo 2023-2026 che, da un valore pari a 4.009,6 milioni di euro del 2023 raggiungono un valore pari a 4.272,8 milioni di euro nel 2026. Sul bilancio 2023 è stato già possibile applicare l'avanzo di amministrazione libero generato dalla gestione 2022 pari a 318 milioni di euro; applicazione che è intervenuta con la legge provinciale n. 4/2023. L'utilizzo anticipato dell'avanzo è stato possibile a seguito della riproposizione, anche per il 2023, della disposizione nazionale che ha consentito di iscrivere l'avanzo di amministrazione libero già a seguito dell'approvazione del rendiconto generale del 2022 da parte della Giunta provinciale. All'avanzo libero si aggiunge l'applicazione delle quote accantonate e vincolate per un importo di 22,9. Sulla base di quanto sopra rappresentato il totale delle risorse disponibili che alimentano in via ordinaria il bilancio si attesta pertanto nel 2023 ad un volume di 5.318,3 milioni di euro, per ridursi progressivamente a circa 4,4 miliardi nel 2026. Sugli anni successivi al 2023 non è computata alcuna quota di avanzo di amministrazione e alcune poste sicuramente saranno oggetto di incremento.

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Comuni membri	Superficie Kmq.	Altitudine	
		min	max
Bieno	11,69	596	2496
Borgo Valsugana	52,28	371	2336
Carzano	1,71	380	775
Castel Ivano	35,73	306	2442
Castello Tesino	112,49	871	2847
Castelnuovo	13,49	338	2200
Cinte Tesino	25,8	851	2439
Grigno	46,41	217	1650
Novaledo	7,97	420	2000
Ospedaletto	16,79	269	1912
Pieve Tesino	73,85	689	2847
Roncegno Terme	38,05	393	2383
Ronchi Valsugana	9,99	495	2262
Samone	4,89	548	2032
Scurelle	29,87	345	2530
Telve	64,85	394	2574
Telve di Sopra	17,83	440	2396
Torcegno	15,23	550	2396
	578,92		

Rilievi montagnosi e/o collinari

Catena del Lagorai e Catena di Cima Dodici

Laghi

Nel territorio vi sono i bacini artificiali di Costabrunella, Sorgazza, Pontarso, del Torrente Grigno e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è il Brenta. I torrenti principali sono: Maso, Grigno, Ceggio, Chieppena, Larganza e Chiavona.

Cascade

La più rilevante è la cascata della "Brentana". Nel comune di Castello Tesino vi è la "Cascatella", nel Comune di Torcegno la "Cascata delle Cunelle".

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti circa 1121 sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Numerosi nel territorio della Comunità sono i biotopi di cui di interesse provinciale nel Comune di Grigno "Sorgente Resenuola" e "Fontanazzo", nel Comune di Pieve Tesino "Masi Carretta", "I mughi", nel Comune di Roncegno Terme "Palude di Roncegno".

Di interesse comunale nel Comune di Borgo Valsugana "Il Laghetto A", "Il Laghetto B", nel Comune di Castello Tesino "Palon della Cavallara", "Malga Tolvà", nel Comune di Grigno "Martincelli", nel Comune di Ospedaletto "Ponte Casoni", nel Comune di Roncegno Terme "Pozze", "Cinque Valli A", "Cinque Valli B", "Cinque Valli C", nel Comune di Ronchi Valsugana "Lago Colo", nel Comune di Telve di Sopra "Buse della Pesa A", "Buse della Pesa B", nel Comune di Torcegno "Saleri-Setteselle", nel Comune di Castel Ivano "Saleti" e "Mesole".

Grotte e cavita'

Sul territorio della Comunità sono presenti le grotte di Castello Tesino, "della Bigonda" e "Calgeron", e di Torcegno, "trincee Grande Guerra – Colle San Pietro".

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Bieno - Tratto della Via Claudia Augusta Altinate

Castello Tesino - Scavi archeologici retici sul dosso di San Ippolito

Castello Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate con ponte

Grigno - Grotta di Ernesto e Riparo Dalmeri

Novaledo - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Pieve Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Roncegno Terme - Tor Tonda di Marter

Roncegno Terme - siti legati all'attività estrettiva

Roncegno Terme - Rovine di Castel Tesobbo

Ronchi Valsugana - Ritrovamenti risalenti all'età del ferro

Castel Ivano - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Telve - Raderi di Castel Alto

Torcegno - Raderi di Castel S. Pietro

Artistiche

Borgo Valsugana - percorso di Arte Sella
Borgo Valsugana - affreschi di San Lorenzo
Borgo Valsugana - parco sculture
Borgo Valsugana - cattedrale vegetale
Borgo Valsugana - Affreschi di Francesco Corradi (Chiesa San Rocco)
Borgo Valsugana - Affreschi di San Lorenzo (Santuario di Onea)
Castello Tesino - dipinti sull'esterno di case private del centro storico
Grigno - affreschi del XV secolo
Grigno - affreschi di Luigi Bonazza
Grigno - affreschi di Lucillo Grassi
Roncegno Terme - Pala del Guardi nella Chiesa Parrocchiale
Torcegno – affreschi Chiletto su case private, affreschi Chiesa Santi Bartolomeo e Andrea
Torcegno – affreschi Cappella Maria Ausiliatrice e Cappella San Rocco, fontane e capitelli

Musei

Borgo Valsugana - ex Mulino Spagolla: mostra della Grande Guerra
Borgo Valsugana – Casa Andriollo – Soggetto Montagna Donna
Castello Tesino - mostra permanente sul legno
Pieve Tesino - Museo per Via
Pieve Tesino - Museo De Gasperi
Pieve Tesino – Museo stampe
Roncegno Terme - Mulino Angeli – Museo degli Spaventapasseri
Roncegno Terme - Museo degli Strumenti Musicali Popolari
Ronchi Valsugana - museo Malga Cavè
Telve - mostra mineralogica

Biblioteche

Borgo Valsugana - biblioteca comunale
Castel Ivano – biblioteca comunale
Castello Tesino - biblioteca comunale
Grigno - biblioteca comunale
Ospedaletto - punto lettura
Pieve Tesino - biblioteca comunale
Roncegno Terme - biblioteca comunale
Telve - biblioteca comunale
Torcegno - punto prestito libri

Associazioni

Associazioni (Culturali)

Borgo Valsugana - Amici della Musica
Borgo Valsugana - Amici della Valle di Sella
Borgo Valsugana - Amici di Borgo Vecio
Borgo Valsugana - Arte Sella
Borgo Valsugana - Associazione Musicale Juditta
Borgo Valsugana - Associazione Borgo Valsugana F.O.R. - Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Banana Enterprise
Borgo Valsugana - Banda Civica
Borgo Valsugana - CEDIP
Borgo Valsugana - Centro Culturale Islamico della Valsugana

Borgo Valsugana - Centro Studi su Alcide Degasperi
Borgo Valsugana - Circolo Filatelico Numismatico " S. Prospero"
Borgo Valsugana - Circolo fotografico "G. Cerbaro" – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Complesso "A. Corelli"
Borgo Valsugana - Coro da Camera Trentino
Borgo Valsugana - Coro Parrocchiale di Olle
Borgo Valsugana - Coro Valsella
Borgo Valsugana - Dragoni del Brintesis
Borgo Valsugana - Filodrammatica di Olle – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - La Casa di Alice A – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Mosaico
Borgo Valsugana - Nota Bene
Borgo Valsugana - Oasi Valtrigona – WWF Italia Onlus
Borgo Valsugana - Palio della Brenta
Borgo Valsugana - Schola Ausuganea
Borgo Valsugana - Slow Cinema
Novaledo – FairyRing
Torcegno - Coro Parrocchiale
Torcegno – Comitato Parrocchiale
Torcegno - Coro Lagorai
Torcegno - Ecomuseo del Lagorai (sede)
Torcegno - Circolo pensionati e anziani
Torcegno - Comitato Campestrin-i nel mondo
Torcegno - Gruppo Francescane
Torcegno - Gruppo Arcobaleno

Associazioni (Sviluppo Economico)

Borgo Valsugana - B.S.I. - fiere Soc. Coop
Borgo Valsugana - Borgo Commercio Iniziative
Borgo Valsugana - Consorzio di bonifica di Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Pro Loco di Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Unione Allevatori Cavallo Haflinger
Borgo Valsugana - Unione allevatori della Valsugana e conca del Tesino
Torcegno - Consorzio di Miglioramento fondiario
Torcegno - Pro Loco

Associazioni (Sociali – Protezione civile)

Borgo Valsugana - A.C.A.T.
Borgo Valsugana - A.C.A.V.
Borgo Valsugana - A.I.D.A.I.
Borgo Valsugana - A.I.D.O.
Borgo Valsugana - Accoglienza Mano Amica
Borgo Valsugana - Acli
Borgo Valsugana - Amici Coro Valsella per l'Eritrea
Borgo Valsugana - ANFFAS Trentino Onlus
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Bersagliere (A.N.B.) - Sez. Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Carabinieri (A.N.C.) - Sez. Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Finanzieri d'Italia (A.N.FI.) - Sez. Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Ass.ne Progetto Prijedor
Borgo Valsugana - AVIS
Borgo Valsugana - AVULSS
Borgo Valsugana - Banca del Tempo
Borgo Valsugana - Borgo Sport Insieme

Borgo Valsugana - Circolo Comunale Pensionati
Borgo Valsugana - CRI – Comitato Locale Trento – Unità Territoriale Bassa Valsugana
Borgo Valsugana - Fondazione Romani-Sette-Schmid
Borgo Valsugana - G.A.C.
Borgo Valsugana - GAIA - Gruppo Aiuto Handicapo ODV
Borgo Valsugana - Gruppo Alpini Olle
Borgo Valsugana - Gruppo Amici della Montagna
Borgo Valsugana - Gruppo di Volontariato S. Prospero
Borgo Valsugana - Gruppo Giovanile di Olle – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Gruppo Scout Agesci Valsugana 1
Borgo Valsugana - Jardin De Los Ninos
Borgo Valsugana - Movimento per la Vita
Borgo Valsugana - Oratorio Bellesini APS
Borgo Valsugana - Pluto
Borgo Valsugana - Progresso Ciechi Onlus
Borgo Valsugana - Radio Club Valsugana
Borgo Valsugana - S.A.T.
Borgo Valsugana - Soccorso Alpino
Borgo Valsugana - Valsugana Solidale
Borgo Valsugana - Valsuganattiva
Torcegno - Gruppo Alpini
Torcegno - Vigili del Fuoco Volontari

Associazioni (Sportive)

Borgo Valsugana - A.S. Pesistica Valsugana
Borgo Valsugana - Aikikai Valsugana
Borgo Valsugana - Amici Calcio Borgo
Borgo Valsugana - Amici del Cavallo Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Ass.ne Pescatori Dilettanti della Valsugana
Borgo Valsugana - Associazione cacciatori Borgo
Borgo Valsugana - Basketrentino
Borgo Valsugana - Black Bears Rugby Club S.D.
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Bellesini
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Valsugana
Borgo Valsugana - Circolo Tennis Borgo
Borgo Valsugana - Club Bocciofili
Borgo Valsugana - G.S. Ausugum
Borgo Valsugana - G.S. Valsugana Trentino
Borgo Valsugana - Judo Club Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Le Travi Volley A.S.D.
Borgo Valsugana - Lifestyle A.S.D.
Borgo Valsugana - Manghen Team
Borgo Valsugana - Mascalzone Trentino – Dragon Boat
Borgo Valsugana - Moto Club C3
Borgo Valsugana - Panda Orienteering Team Valsugana
Borgo Valsugana - Polisportiva Borgo “Flavio Moranduzzo”
Borgo Valsugana - Qwan-Ki-Do Tang Lang
Borgo Valsugana - Rari Nantes Valsugana S.S.D. a R.L.
Borgo Valsugana - Real Fradeo
Borgo Valsugana - Sci Club Cima 12
Borgo Valsugana - Team Sella Bike
Borgo Valsugana - Trentino Lagorai Team

Borgo Valsugana - Trentino Track Team
Borgo Valsugana - U.S. Borgo
Borgo Valsugana - Veloce Club Borgo
Torcegno - Ronchi Sci club (sede)
Torcegno - ASD Genzianella
Torcegno - A.S.D. Qwan ki do Tang lang
Torcegno - Associazione pescatori dilettanti sportivi della Valsugana
Torcegno - Riserva cacciatori

Radio e televisioni private

Teatri e cinema

Borgo Valsugana - auditorium Istituto De Gasperi
Borgo Valsugana - teatro parrocchiale Olle
Carzano - edificio polifunzionale
Castello Tesino - cinema e teatro
Grigno - teatro parrocchiale
Novaledo - teatro
Ospedaletto - teatro
Roncegno Terme - teatro
Samone - centro polifunzionale
Scurelle – teatro e cinema
Torcegno – sala polivalente

Altro

Centro Studi Alpino Università della Tuscia di Viterbo – Pieve Tesino

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Scolastiche

Bieno - scuola dell'infanzia
Borgo Valsugana – scuola primaria Rita Levi Montalcini
Borgo Valsugana - scuola secondaria di primo grado
Borgo Valsugana - scuola secondaria di secondo grado A. De Gasperi
Borgo Valsugana - centro di formazione professionale ENAIP
Castel Ivano - Villa Agnedo - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Villa Agnedo – scuola primaria
Castello Tesino - scuola secondaria di primo grado
Castello Tesino - scuola dell'infanzia
Castelnuovo - scuola primaria
Castelnuovo - scuola dell'infanzia
Grigno - scuola secondaria di primo grado
Grigno - scuola primaria di Tezze
Grigno - scuole dell'infanzia di Grigno e Tezze
Novaledo - scuola dell'infanzia
Novaledo - scuola primaria
Ospedaletto - scuola dell'infanzia
Ospedaletto - scuola primaria
Pieve Tesino - scuola dell'infanzia
Pieve Tesino - scuola primaria

Roncegno Terme - scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola secondaria di primo grado
Roncegno Terme - Marter – scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - Marter – scuola primaria
Samone - scuola primaria
Scurelle - scuola primaria
Scurelle - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola primaria
Castel Ivano - Strigno - scuola secondaria di primo grado
Ronchi – scuola primaria
Ronchi – scuola dell'infanzia
Telve - scuola dell'infanzia
Telve - scuola primaria
Telve - scuola secondaria di primo grado
Telve di Sopra - scuola dell'infanzia
Telve di Sopra - scuola primaria
Torcegno – centro diurno disabili - CS4
Torcegno - scuola dell'infanzia

Asili nido

Borgo Valsugana
Carzano
Scurelle

Servizi conciliativi I° infanzia

Cinte Tesino
Roncegno Terme
Telve Valsugana

Sanitarie

Borgo Valsugana - Ospedale San Lorenzo
In ogni Comune è garantita la presenza di distretto sanitario

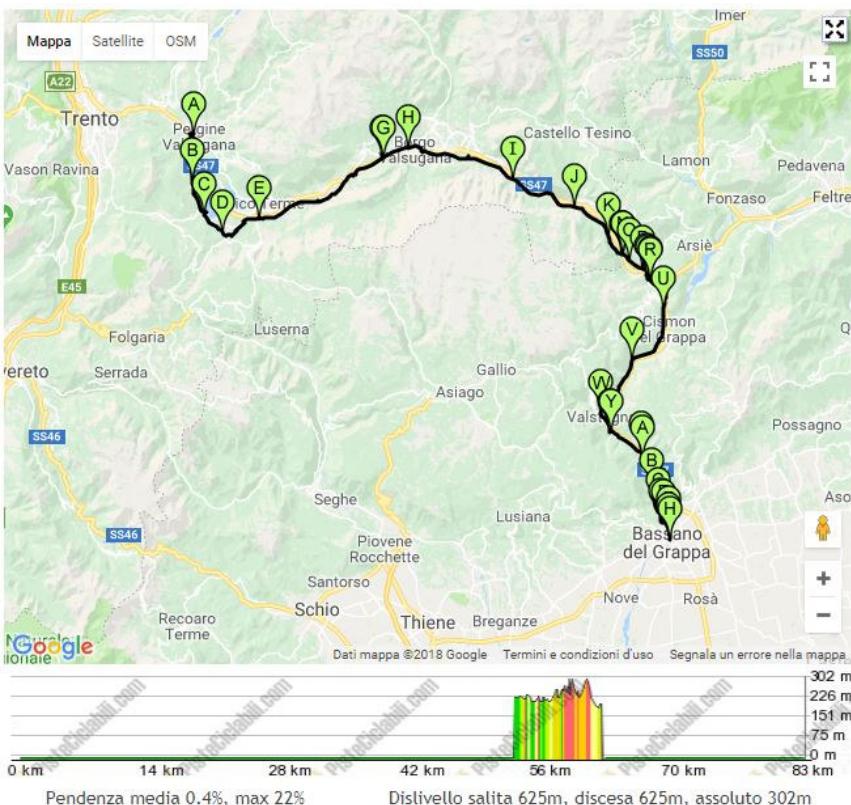
Socio-sanitarie

Borgo Valsugana – Punto Unico di Accesso
Borgo Valsugana - APSP "San Lorenzo e S. Maria della Misericordia"
Castel Ivano - APSP "Redenta Floriani"
Castello Tesino - APSP "Suor Agnese"
Grigno - APSP "Suor Filippina"
Pieve Tesino- APSP "Piccolo Spedale"
Roncegno Terme - APSP "San Giuseppe"

USO DEL SUOLO

Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc...

Pista ciclabile



Distanza:	83.5 km
Tipo:	ciclabile
Fondo:	asfalto
Adatto a bambini:	Sì
Adatto a pattinatori:	Sì
Durata (15 Km/h):	334 minuti

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. (dati al 1° gennaio 2023).

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	488	489	977
dai 5 ai 9	582	526	1108
dai 10 ai 14	693	617	1310
dai 15 ai 19	637	383	1.320
dai 20 ai 24	723	646	1.369
dai 25 ai 29	755	686	1.441
dai 30 ai 34	769	719	1.488
dai 35 ai 39	759	702	1.461
dai 40 ai 44	777	828	1.605
dai 45 ai 49	911	928	1.839
dai 50 ai 54	1.130	1.019	2.149
dai 55 ai 59	1.128	1.140	2.268
dai 60 ai 64	1.073	1.036	2.109
dai 65 ai 69	884	806	1.690
dai 70 ai 74	775	762	1.537
dai 75 ai 79	572	660	1.232
dagli 80 agli 84	429	582	1.011
dagli 85 agli 89	202	424	626
dai 90 ai 94	69	230	299
dai 95 ai 99	14	82	96
da 100 e oltre	0	8	8
Totale	13.370	13.573	26.943

Età media	Maschi	Femmine	Totale
	45,2	47,7	46,4

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2023, per Comunità di valle, genere e classe di età

Movimento della popolazione residente nell'anno 2022, per Comune e Comunità di Valle

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2023
Bieno	450	5	9	-4	32	12	20	466
Borgo Valsugana	6.978	57	72	-15	313	255	58	7.021
Carzano	518	4	4	-	5	13	-8	510
Castel Ivano	3.260	21	32	-11	130	112	18	3.267
Castello Tesino	1.155	6	30	-24	37	8	29	1.160
Castelnuovo	1.078	10	6	4	56	49	7	1.089
Cinte Tesino	338	1	6	-5	50	15	35	368
Grigno	2.030	15	22	-7	51	40	11	2.034
Novaledo	1.101	11	10	1	53	41	12	1.114

Ospedaletto	785	4	10	-6	33	16	17	796
Pieve Tesino	652	2	8	-6	17	15	2	648
Roncegno Terme	2.914	16	19	-3	104	88	16	2.927
Ronchi Valsugana	454	4	9	-5	19	18	1	450
Samone	544	5	4	1	19	19	-	545
Scurelle	1.334	10	11	-1	70	68	2	1.335
Telte	1.886	13	25	-12	94	62	32	1.906
Telte di Sopra	598	3	6	-3	26	9	17	612
Torcegno	684	3	5	-2	31	18	13	695
Comunità di Valle	26.759	190	288	-98	1.140	858	282	26.943

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.20 - Movimento della popolazione residente nell'anno 2022, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine

Trend storico della popolazione

Anno	Totale	Anno	Totale
2013	27.384	2018 2019 2020 2021 2022	27.153
2014	27.273		27.071
2015	27.179		26.972
2016	27.190		26.759
2017	27.153		26.943

Trend storico della popolazione STRANIERA residente

Anno	Totale	Anno	Totale
2015	1.705	2019 2020 2021 2022	1.572
2016	1.613		1.687
2017	1.572		1.617
2018	1.613		1.592

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.44 - Stranieri residenti per genere e Comunità di valle (1990-2022)

Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2022

Unione Europea	Europa Centro-Orientale	Altri Paesi Europei	Maghreb	Altri Paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
459	457	9	216	126	260	87	3	-	1.617

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2022

Popolazione residente straniera per classi di età (maschi e femmine) al 01.01.2023

Fino a 17 anni	18 - 39	40 - 64	65 e oltre	TOTALE
341	604	563	84	1.592

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.46 - Stranieri residenti per genere, classe di età e Comunità di valle al 1° gennaio 2023

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti all'esercizio 2022 (ultimo rendiconto disponibile) che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio.

1.1	Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	0,19
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni inziali di parte corrente	0,71
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	0,70
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
4.1	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	0,20
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,64
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa	0,11
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	0,88
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	0,75
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	0,84
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-12,22
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	0,46

	PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 ((Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" indica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 19/2014 4	26/06/201
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 17/2015 5	12/05/201
Piano concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPGP 26.01.1987.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 06/2016 6	01/03/201
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. (Fondo Strategico Territoriale)	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2017 7	27/07/201
Convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2026.	Deliberazione Consiglio dei Sindaci n. 22/2023 3	13/06/202
Piano Sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 8/2019 9	13/05/201

INDIRIZZI STRATEGICI

Il percorso politico e amministrativo delle Comunità di Valle si è ulteriormente arricchito con l' approvazione della legge di riforma L.P. 06 luglio 2022 nr. 7. La Provincia ha inteso mantenere la piena operatività delle Comunità sui servizi già a loro assegnati e marcare soprattutto una netta modifica sul tema della Governance. Se in passato questa aveva avuto varie declinazioni sul metodo elettivo degli organi di indirizzo ora si è dato un netto obiettivo legato non solo al ruolo dei Comuni, ma in particolare dando agli stessi Sindaci dei Comuni le redini del governo di Comunità. Le Comunità, nelle volontà espresse dagli stessi Sindaci del nostro territorio, devono quindi assumere quel ruolo di regia, cerniera tra Comunità differenti per territorio, popolazione ed esigenze ma che devono avere obiettivi condivisi sullo sviluppo, sul mantenimento delle tradizioni e della storia locale, sulla protezione dell'ambiente e sulla tutela delle fasce deboli del nostro territorio. Il ruolo trainante dei Sindaci è evidenziato anche nella composizione Istituzionale delle Comunità in quanto la legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo che è composta dai Sindaci e da uno o due ulteriori componenti del Consiglio Comunale a seconda della consistenza demografica.

Essendo gli indirizzi strategici frutto quindi di un lavoro di squadra che è sostanzialmente iniziato dall'agosto 2022 dopo la nomina del Consiglio dei Sindaci e del Presidente, si dovrà procedere gradualmente in un'ottica di condivisione e programmazione continua. Oltre al mantenimento delle prerogative e competenze statutarie, e quindi continuando sull'importante lavoro già intrapreso dalla struttura amministrativa in questi anni, si dovrà procedere per step successivi. In primo luogo andranno analizzate sotto vari punti di vista le esigenze delle varie municipalità e dove queste sono maggiormente fragili o bisognose di aiuto. Andranno verificati i progetti in essere già finanziati e suddivisi per macroaree sia per quanto riguarda i lavori ma anche per i servizi. Questa analisi dovrà poi permettere di delineare una progettualità di sviluppo complessivo e di utilità per le amministrazioni comunali andando conseguentemente a reperire le risorse necessarie.

SERVIZI

La comunità gioca un ruolo importante nella gestione di servizi fondamentali per tutto il territorio.

Dopo aver affrontato e risolto il tema del completamento della piscina sovra comunale e della gestione condivisa dei centri natatori di valle e della convenzione per la gestione del corpo di polizia locale, ora in carico all'ente capofila Comune di Borgo Valsugana, l'impegno della Comunità dovrà essere rivolto al miglioramento continuo dei servizi erogati e all'implementazione di soluzioni condivise con le amministrazioni comunali in grado di potenziare il ruolo di gestore di servizi della Comunità nell'ottica della riduzione dei costi e del miglioramento complessivo della qualità.

Massima attenzione, nell'ambito delle competenze della Comunità, è stata e sarà posta alla salvaguardia dei suoli e dell'aria dalle emissioni inquinanti, facendo perno sulle professionalità acquisite in questo campo dal corpo di polizia locale. È stato attivato il primo asilo nido della Comunità a Scurelle. L'auspicio è che con la collaborazione delle amministrazioni comunali si possa condividere una regia comune dei nidi e degli altri servizi socioeducativi alla prima infanzia, con l'obiettivo di garantire un'adeguata distribuzione nel territorio e il raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 30% della potenziale utenza. Sul tema della gestione dei rifiuti la nostra azione sarà rivolta alla sempre più forte sensibilizzazione dei cittadini in ordine alla loro

riduzione e differenziazione anche attraverso alcune campagne informative sul territorio. Sul piano organizzativo dovrà essere rinnovata la modalità di gestione del servizio prevedendo anche soluzioni innovative e di miglioramento del servizio quali la realizzazione di un Centro del riuso, la valutazione di modalità alternative di raccolta del vetro, l'adozione di una nuova app informativa per l'utenza. Conclusa la conversione a Centro Integrato del Centro di raccolta di Castello Tesino, compatibilmente con le risorse disponibili e in sinergia con i comuni competenti, si dovranno valutare altre necessarie azioni di adeguamento strutturale presso i CRM (es. Roncegno Terme).

ECONOMIA

La crisi economica, che si auspica possa a breve risolversi o quantomeno ridimensionarsi, ci pone nelle condizioni di ripensare un modello di sviluppo della valle facendo leva sulle sue eccellenze produttive e sulla capacità di attrazione di attività in linea con una visione del territorio legata alle sue peculiarità ambientali, capace di garantire occupazione e sviluppo del tessuto produttivo. Gli strumenti di programmazione, come il piano territoriale, devono farsi carico di un disegno di prospettiva, che non può nascere se non attraverso strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. La presenza di una forte connotazione a carattere agroalimentare dell'industria di fondovalle, legata alla ripresa del comparto agricolo, deve saper caratterizzare la valle superando l'industrializzazione "pesante" degli anni Settanta. Si tratta di mettere al centro del "Sistema Valsugana" l'agricoltura, tutelando ed estendendo il territorio coltivato, favorendo le forme associative, sostenendo le filiere corte ed i mercati locali, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino De Bellat e la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach. A ciò va affiancato un deciso impegno verso la stabilizzazione delle iniziative imprenditoriali sulle energie alternative, ad alto contenuto tecnologico, in grado di caratterizzare la valle come un'eccellenza a livello internazionale e garantire occupazione altamente qualificata. Sotto questo aspetto, l'adesione di molte amministrazioni comunali al Patto dei Sindaci testimonia un'attenzione molto alta. Si tratta ora di portare insieme a compimento progetti di forte valenza economica e di immagine per l'intera valle. Per quanto riguarda invece la montagna, va sviluppata l'offerta turistica in termini di qualità del territorio, in una soluzione che integri le eccellenze ambientali e culturali con le attività agricole e artigianali, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali e facendo perno sul sistema museale locale e sui diversi e qualificati soggetti culturali presenti. Sotto questo aspetto la Comunità ha sostenuto le attività dell'associazione Arte Sella e ha proposto, nell'ambito del fondo strategico territoriale, seconda classe di azioni, due interventi relativi alla stabilizzazione della sede di Roncegno Terme della Scuola di Alta formazione professionale in ambito turistico-alberghiero; ha promosso la prosecuzione delle attività della rete di riserve "Brenta". Nello stesso tempo è attiva nella proposta progettuale conseguente all'interno del percorso relativo al Fondo Strategico territoriale e nel costituito GAL Trentino orientale, con il cui contributo è stato realizzato un intervento di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta Altinate. Mettere a sistema una valle che può offrire una montagna "dolce" e incontaminata e le caratteristiche storiche di un fondovalle di collegamento significa valorizzare la pista ciclabile e i percorsi in quota, il Brenta e la via Claudia Augusta, per la quale è necessario recuperare un approccio interregionale ed europeo. In questo contesto la Comunità è direttamente impegnata nella realizzazione di un collegamento ciclopedinale fra la Valsugana e il Tesino, in accordo con le amministrazioni comunali, propedeutico alla

realizzazione dell'anello ciclabile del Tesino previsto nell'ambito della progettazione di parte pubblica dell'intervento "Aree interne". Forte attenzione continuerà a essere dedicata al mercato del lavoro locale, ancora in sofferenza soprattutto nel comparto edilizio, nella speranza che il recupero degli insediamenti storici proposto nella riforma urbanistica sappia ridare slancio e possibilità di ritorno occupazionale. Da parte nostra utilizzeremo lo strumento del Piano giovani di zona per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione di progetti di impiego temporaneo presso gli enti locali, mentre sarà dato seguito al progetto di impiego socialmente utile gestito dalla Comunità.

Nelle politiche di sviluppo economico sarà estremamente importante l'Attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della Comunità di Valle che con le variegate azioni previste potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per ottenere omogeneità dell'organizzazione e dei servizi offerti dall'ospedale San Lorenzo rispetto agli altri ospedali di valle (Tione e Cavalese in primis), in un'ottica di rete provinciale della salute che garantisca specializzazione e valorizzazione delle eccellenze (a partire da ortopedia). Siamo indisponibili a tagli e riorganizzazioni che riguardino esclusivamente il nostro territorio e ad azioni di depotenziamento dell'ospedale per via amministrativa. Siamo tuttavia consapevoli che la rete dei servizi sanitari non si esaurisce nella pur importante gestione ospedaliera. A tale scopo sono state richiesti e realizzati dall'APSS e dalla Provincia i punti di atterraggio h24 per l'elisoccorso in Tesino e a Grigno.

Le politiche sociali verranno messe in campo tenendo conto delle linee di indirizzo provinciali e sulla scorta dei bisogni e delle esigenze territoriali evidenziati durante i lavori del Piano sociale di comunità.

Grazie all'impegnativo ed approfondito lavoro di consultazione del territorio che ha avuto luogo con riferimento ai Tavoli del Piano sociale di Comunità infatti, le attività e gli interventi del Settore socio-assistenziale si focalizzeranno sul cercare di dare risposte compiute ed efficaci ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle sue fasce più deboli, favorendo inclusione e benessere sociale.

Con il Distretto Famiglia Valsugana si intende inoltre dare attuazione e valore ad azioni ed interventi finalizzati a promuovere un maggior benessere della famiglia, considerando le politiche familiari anche come volano economico strategico.

Nel corso del prossimo triennio le Politiche sociali, giovanili e per la famiglia della Comunità cercheranno di assicurare la continuità rispetto all'attuale livello di servizi erogati, cercando al contempo però anche di approntare una serie di nuove misure ed interventi, a fronte di bisogni che nel tempo cambiano e si differenziano. Sarà impegno della Comunità, anche facendo riferimento a quanto rilevato attraverso i lavori del Piano sociale di Comunità, cercare di migliorare e possibilmente implementare quei servizi e quelle reti di prossimità, che consentono di intercettare e dare risposte ai bisogni quando ancora non si configurano come problemi, in un'ottica di prevenzione, promozione ed inclusione sociale.

In particolare, tra le innovazioni introdotte, c'è il nuovo progetto sperimentale denominato **Spazio Argento**, il nuovo modulo organizzativo integrato, quale macro area alla quale far afferire tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne.

L'Amministrazione della Comunità già nel 2023 ha poi istituito delle **macro aree** che rappresentano una sorta di "cornici di senso" all'interno delle quali far afferire tutte le attività e le iniziative che riguardano una specifica categoria di destinatari:

- **macro area Spazio Argento** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne del territorio;
- **macro area Piano Giovani di Zona** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione giovanile del territorio;
- **macro area Distretto famiglia** - a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alle famiglie, anche a supporto della natalità e della conciliazione famiglia-lavoro.

Quale ulteriore innovazione, che ha quale obiettivo strategico il riuscire a dare una risposta più celere ai cittadini che si rivolgono alla Comunità portando un bisogno di natura sociale o socio-sanitaria, l'Amministrazione della Comunità ha attivato nel 2023 un nuovo **sportello** quale **punto informativo** presso la Comunità, con l'obiettivo di fornire informazioni ai cittadini sui Servizi, orientare, attuare una prima analisi dei bisogni, ed eventualmente attivare i Servizi necessari, in stretto raccordo con il Servizio sociale professionale territoriale e con le macro aree Spazio Argento, Piano Giovani di Zona e Distretto famiglia. Questo sportello si affianca ed aggiunge allo sportello già attivo presso il Punto Unico di Accesso (PUA), che si trova al II piano della palazzina rosa dietro l'ospedale, dove opera un'Assistente sociale della Comunità, distaccata presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP).

Entro il 2023 verrà poi siglato con l'Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari un "Accordo di collaborazione", il cui schema è stato concordato tra le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e il Distretto sanitario di riferimento, per le funzioni condivise nell'ambito di Spazio Argento, proposta che è stata oggetto di discussione e di approfondimento durante il corso dell'anno 2023. Sarà poi messa a disposizione da APSS per la funzionalità di Spazio Argento anche la figura di un infermiere, con le modalità previste dall'Accordo e per un numero di ore dedicato. Complessivamente le ore minime a disposizione sono 72, delle quali 32 distribuite omogeneamente tra le 16 comunità e 40 distribuite in maniera proporzionale alla popolazione di 75 anni e più al 1/1/2022.

Proseguiranno poi quelli che sono gli **interventi e servizi sociali, socio-assistenziali e socio-educativi** che caratterizzano precipuamente l'attività del Settore socio-assistenziale della Comunità ed in particolare:

- interventi di Servizio sociale professionale;
- collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) per la gestione di Servizi quali il Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, il Punto Unico di Accesso, Spazio Argento;
- gestione ed erogazione di interventi di servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso e telecontrollo);
- Centro socio-educativo territoriale per minori "*Sosta vietata*" di Borgo Valsugana;
- progettazione e gestione di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai minori, ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;
- interventi educativi a domicilio;
- interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti genitori-figli;

- accoglienza familiare di minori;
- affido familiare;
- servizio di mediazione familiare;
- Centro di Servizi per anziani “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- alloggi protetti siti presso la struttura “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- inserimenti in strutture di natura residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e disabili;
- Interventi di accompagnamento al lavoro - Laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi;
- progetti di abitare sociale;
- progettualità specifiche realizzate tramite partecipazione a bandi di finanziamento (es. bando per la promozione dell’istituto dell’Amministratore di sostegno, “UNA COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA” bando finalizzato alla prevenzione delle demenze ed alla sensibilizzazione sul tema, progetto CURAINSIEME);
- erogazione di benefici economici a sostegno di singoli e famiglie (es. Assegno Unico Provinciale, Reddito di cittadinanza/Assegno di inclusione, assegno di cura ex LP 6/98, ...);
- progettazione ed attuazione di progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale rivolti alle varie fasce di popolazione;
- gestione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e del Tesino;
- gestione del Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino;
- finanziamento di attività di educazione al movimento per pensionati ed anziani;
- finanziamento per gli anni 2023/2024 mediante bando di progettualità a supporto di persone sfollate dall’Ucraina e presenti temporaneamente nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino e a favore, più in generale, di persone migranti;
- co-finanziamento per l’anno 2023/2024 del progetto LA MONTAGNA A DUE PASSI DA CASA per l’avvicinamento dei ragazzini frequentanti la scuola primaria di primo grado allo sci, in collaborazione con i Comuni del territorio, le Funivie Lagorai, le due scuole di sci Ski Revolution e Scuola sci Lagorai.

Un paragrafo a sé merita il ***Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale*** che ormai dal 2014 sta proseguendo mediante utilizzo dei “canoni ambientali” lett. e) di cui all’art.1bis1 della L.P. 4/1998. La Comunità Valsugana e Tesino ha realizzato tale intervento mediante la collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento (SOVA), avvalendosi delle progettualità già predisposte dal Servizio e ciò al fine di ottimizzare le risorse nell’ottica di un’immediata cantierabilità ed esecuzione delle opere. In considerazione delle prioritarie finalità socio-occupazionali, i soggetti coinvolti sono persone che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà, per i quali è in essere uno specifico progetto d’aiuto da parte del Servizio sociale della Comunità, che non avrebbero altrimenti la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro. La Comunità sta garantendo anche il proprio sostegno finanziario al ***progetto Cineteca Audio per disabili visivi***, gestita dalla Cooperativa Sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle, la quale seleziona numerosi film, che grazie all’impegnativo apporto di uno *staff* di personale e di tecnologie idonee, vengono resi fruibili ai non vedenti. Ai film prescelti viene adattata un’accurata e competente realizzazione di testi, che descrivono

le scene prive di dialogo; le descrizioni sono registrate da narratori professionisti e, successivamente, i film sono trasferiti su CD, divenendo “*audiofilm*”.

Il Consorzio dei comuni bacino imbrifero montano - **BIM - Brenta** ha provveduto a stanziare a bilancio 2023 – 2025 la somma di Euro 140.000,00 destinata a finanziare dei progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettore, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero. Per quanto riguarda la Comunità Valsugana e Tesino si è valutato di partire nel corso del 2024.

Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità sarà anche quella di aggiornare il **Piano attuativo collegato al Piano sociale di Comunità**, che ancor oggi continua a rappresentare il riferimento principe delle Politiche sociali, e non solo, della Comunità.

La Comunità sarà inoltre coinvolta in diversi **progetti finanziati dal PNRR**, sia in progetti per i quali la Comunità ha un ruolo di capofila, sia altri per i quali è Ente *partner* (vd. *infra* nell'apposita sezione).

Si proporrà alla Provincia un tavolo di confronto al fine di migliorare modalità e tempistiche di rimessa a disposizione da parte di ITEA degli appartamenti non utilizzati. Alle Comunità è stato proposto dalla Provincia di collaborare nella gestione delle problematiche relative al fenomeno dei richiedenti asilo. È stata condivisa la necessità di ricondurre la questione sotto la regia pubblica, al fine di favorire la collocazione di piccoli gruppi di richiedenti asilo in tutto il territorio provinciale.

MOBILITÀ

La mobilità è un tema che riguarda la valle nel suo complesso, e importanti sono le novità che riguardano il nostro territorio. In particolare la definizione del progetto finanziato della riorganizzazione con messa in sicurezza della SS47 che ha visto in particolare l'interessamento delle amministrazioni interessate ad un confronto aperto in cui la Provincia ha poi dato il proprio contributo in termini di definizione puntuale delle ipotesi discusse. Anche l'elettrificazione della ferrovia nel tratto Trento Borgo Valsugana è finanziata e risulta prossima alla progettazione esecutiva e poi all'esecuzione dei lavori. In questi contesti la provincia ha inoltre inserito la previsione dell'uscita Borgo est sulla SS47 e altri interventi puntuali in alcuni territori della Comunità.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La revisione della riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità. Il processo di sviluppo delle dotazioni infrastrutturali degli enti locali deve essere infatti rivisto in un'ottica di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni.

La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;
- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale. Appare dunque evidente la necessità per le amministrazioni locali di trovare una sintesi alle necessità di investimento in un'ottica sempre più sovra comunale, sintesi da trovare in primo luogo all'interno di bacini di utenza e da concretizzare in sede di Comunità. Il percorso partecipato del Fondo strategico territoriale ha permesso l'individuazione degli interventi e il Consiglio dei Sindaci ha provveduto all'aggiornamento degli stessi a seguito del sopravvenire di nuove necessità dei Comuni del territorio.

E' inoltre in fase di acquisizione, entro fine 2023, da parte della Comunità l'edificio individuato dalle p.ed. 178/1 PM1 e p.ed. 178/2 PM2 in C.C. Borgo, immediatamente adiacente alla sede principale di Palazzo Ceschi, per l'adeguamento degli spazi destinati ad uffici ed attività amministrativa.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO			
Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Altra Finalità
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	

Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO DIURNO APERTO MINORI	In proprietà	attività' semiresidenziali
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	CENTRO STUDI FORESTALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	TERRENO	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Pieve Tesino (TN) [38050]	MUSEO PER VIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Novaledo (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	C.R.M. OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve (TN) [38050]	C.R.M. TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve di Sopra (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve di Sopra (TN) [38050]	C.R.M. TELVE DI SOPRA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Scurelle (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Scurelle (TN) [38050]	C.R.Z. SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Scurelle (TN) [38050]	ASILO NIDO DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA SECONDARIA DI RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER RONCEGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica

Roncegno Terme (TN) [38050]	C.R.M. RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	CENTRO PLURIFUNZIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	C.R.M. RONCHI VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Samone (TN) [38059]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	C.R.M. CASTELLO TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castelnuovo (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castelnuovo (TN) [38050]	C.R.M. CASTELNUOVO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA PRIMARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	C.R.Z. BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CABINA ELETTRICA IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA PRIMARIA DI GRIGNO - FRAZ. TEZZE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	C.R.M. GRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA MATERNA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	CENTRO SERVIZI	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro Servizi
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	MENSA SCOLASTICA
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio il servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- gli Interventi e servizi sociali e socio – assistenziali (vd. sopra)

Per quanto riguarda le funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti con affidamento a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità e il servizio di gestione dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

E' inoltre garantita la gestione economico-finanziaria del Museo Per Via su delega del Comune di Pieve Tesino.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Con la deliberazione n. 17 dd. 27.12.2022 *"Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2021"* il Consiglio dei Sindaci ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana e Tesino alla data del 31 dicembre 2021.

La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà adottato, ai sensi della normativa citata, l'aggiornamento anno 2022 del Piano Triennale 2021-2023 delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2022.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Valsugana e Tesino sono risultati essere i seguenti.

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Si riportano, nelle tabelle sottostanti, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,2614%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 4.011.014	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 988.853
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Quota di partecipazione: 1,92% (al 31.12.2021)

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita
2017	€ 2.420.156	€ 9.606
2018	€ 2.393.163	€ 8.963
2019	€ 2.514.478	€ 10.509
2020	€ 1.690.847	€ 39.812
2021	€ 2.646.437	€ 79.327
2022	€ 4.075.432	€ 2.960

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA

SET Distribuzione Spa

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona a Valle di Cembra BCC

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2022)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2022>

Trentino Riscossioni:

http://www.trentinoriscussionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022>

Consorzio dei Comuni Trentini (anno 2020)

<https://www.comunitrentini.it/archivio/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci>

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2022>

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che prevede:

"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione".

Ricordato che:

- 1) nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
- 2) nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:
 - A)** la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: "Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.
 - B)** la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guidate per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.
- 3) in sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto "Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *"l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)"* e ancora *"..... che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in*

house..tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento.”.

- 4) con decreto del Presidente n. 79 dd. 27.12.2022 ad oggetto “*Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2022*” sono stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli Enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle da ricomprendersi nel bilancio consolidato per l’anno 2022, così come di seguito riepilogate:

Organismi, enti strumentali e società	% di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	0,2139%
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,2614%

Anche per l’anno 2022 la Comunità Valsugana e Tesino ha quindi approvato il bilancio consolidato, giusta deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 28 dd. 28.09.2023.

Il bilancio consolidato, che come detto ha l’obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, viene di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	- €	
totale A)	- €	
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	10.100.714,23 €	9.663.549,9
Immobilizzazioni materiali	3.668.645,02 €	3.559.889,9
Immobilizzazioni Finanziarie	45.397,90 €	397,9
totale B)	13.814.757,15 €	13.223.837,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	6.963,05 €	9.769,7
Crediti	7.149.720,66 €	8.974.826,6
At trita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	
Disponibilità liquide	4.465.741,98 €	2.084.839,9
totale C)	11.622.425,69 €	11.069.435,9
D) RATEI E RISCONTI	58.140,77 €	42.190,1
totale D)	58.140,77 €	42.190,1

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.512.580,07 €	4.512.580,07 €
Riserve	107.700,47 €	104.189,93 €
Risultato economico dell'esercizio	2.204.722,05 €	1.220.011,44 €
Risultati economici di esercizi precedenti	3.138.080,19 €	1.923.882,60 €
Riserve negative per beni indisponibili	- €	- €
Totale Patrimonio netto di gruppo	9.963.082,78 €	7.760.664,04 €
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	9.963.082,78 €	7.760.664,04 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Totale B)	528.731,79 €	2.335.218,06 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Totale C)	701.958,74 €	722.728,07 €
D) DEBITI		
Totale D)	4.399.624,69 €	3.861.130,99 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Totale E)	9.902.102,14 €	9.655.722,68 €
TOTALE DEL PASSIVO	25.495.500,14 €	24.335.463,84 €

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2022	Anno 2021
A) componenti positivi della gestione	14.673.735,15 €	14.872.644,98 €
B) componenti negativi della gestione	14.163.763,27 €	13.608.335,57 €
differenza comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	509.971,88 €	1.264.309,41 €
C) proventi ed oneri finanziari	4.674,42 €	4.654,15 €
D) rettifiche di valore attività finanziarie	- €	- €
E) proventi ed oneri straordinari	1.832.032,72 €	86.303,74 €
risultato prima delle imposte	2.346.679,02 €	1.355.267,30 €
Imposte	141.956,97 €	135.255,86 €
risultato dell'esercizio	2.204.722,05 €	1.220.011,44 €
risultato dell'esercizio di gruppo	2.204.722,05 €	1.220.011,44 €
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari, relativamente agli ultimi bilanci approvati.

	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	4.783.203,5 4	5.798.416,9 2	6.651.473,0 8	6.874.698,0 0
di cui fondo di cassa al 31/12	493.672,78	1.487.088,4 8	1.966.306,9 0	4.334.148,4 4
utilizzo medio annuo anticipazioni di cassa	89.756,74	97.216,97	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività. La cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa, tenuto debitamente conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2024", sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, come successivamente integrato in data 7 luglio 2023.

Si evidenzia l'andamento delle entrate nel periodo 2022-2026.

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	1.603.088,10	2.375.449,90	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.213.072,95	1.000.253,90	233.816,66	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.305.059,18	8.416.132,20	8.389.655,60	8.310.646,78	8.308.646,78
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	6.746.428,75	6.877.968,87	7.180.877,64	6.999.177,64	6.971.177,64
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.913.115,90	5.496.436,21	2.498.271,00	1.502.138,00	378.138,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.808.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00
Totale	32.089.264,88	35.464.741,08	29.601.120,90	28.110.462,42	26.956.462,42

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, relative al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1: Spese correnti	16.039.562,89	16.798.836,91	15.786.849,90	15.292.324,42	15.262.324,42
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.696.201,99	7.367.404,17	2.515.771,00	1.519.638,00	395.638,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	7.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.808.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00
Totale Titoli	32.089.264,88	35.464.741,08	29.601.120,90	28.110.462,42	26.956.462,42

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Sono riassunti di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2022 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2022	CONSISTENZA AL 31.12.2021	VARIAZIONI (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	10.095.480,49	9.656.345,44	439.135,05 €
Immobilizzazioni materiali	3.456.499,18	3.333.298,64	123.200,54 €
Immobilizzazioni finanziarie	61.373,00	16.373,00	45.000,00 €
Totale immobilizzazioni	13.613.352,67	13.006.017,08	607.335,59 €
Rimanenze	0,00	0,00	- €
Crediti	7.097.598,41	8.922.612,84	- 1.825.014,43 €
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	- €
Disponibilità liquide	4.337.485,71	1.970.733,42	2.366.752,29 €
Totale attivo circolante	11.435.084,12	10.893.346,26	541.737,86 €
Ratei e risconti	54.246,59	38.610,88	15.635,71 €
TOTALE ATTIVO	25.102.683,38	23.937.974,22	1.164.709,16 €
PASSIVO			
Patrimonio Netto	9.849.948,66	7.650.660,26	2.199.288,40 €
Fondi per rischi ed oneri	517.399,66	2.325.988,26	- 1.808.588,60 €
T.F.R.	692.835,47	713.391,84	- 20.556,37 €
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	- €
Debiti verso fornitori	2.430.441,86	2.207.680,49	222.761,37 €
Debiti per trasferimenti e contributi	1.268.161,48	858.130,47	410.031,01 €
Altri Debiti	614.586,76	710.805,68	- 96.218,92 €
Totale Debiti	4.313.190,10	3.776.616,64	536.573,46 €
Ratei e risconti	9.729.309,29	9.471.317,22	257.992,07 €
TOTALE PASSIVO	25.102.683,38	23.937.974,22	1.164.709,16 €
Conti d'ordine	759.317,67	825.988,97	- 66.671,30 €

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Per quanto riguarda gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze" è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*".

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratterà quindi:

1. del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
2. del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o

all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Equilibrio di parte corrente

	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato	233.816,66	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	15.570.533,24	15.309.824,42	15.279.824,42
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.804.349,90	15.309.824,42	15.279.824,42
Spese Titolo 1	15.786.849,90	15.292.324,42	15.262.324,42
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.300,00	63.400,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	15.850.149,9	15.355.724,42	15.262.324,42
DIFFERENZA	- 45.800,00	- 45.900,00	17.500,00
avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	63.300,00	63.400,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	17.500,00	17.500,00	17.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4 – 5 – 6	2.498.271,00	1.502.138,00	378.138,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE	2.498.271,00	1.502.138,00	378.138,00
Spese Titolo 2	2.515.771,00	1.519.638,00	395.638,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 63.300,00	- 63.400,00	0,00
TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE	2.452.471,00	1.456.238,00	395.638,00
DIFFERENZA	- 45.800,00	- 45.900,00	17.500,00
avanzo per spese di investimento	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	- 17.500,00	- 17.500,00	- 17.500,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.300,00	63.300,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di competenza e cassa - 2023

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00				
Utilizzo avано presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	233.816,66			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	19.965.590,10	15.786.849,90
			Di cui F.P.V.	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.586.344,53	8.389.655,60	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.992.045,31	2.515.771,00
			Di cui F.P.V.	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.182.254,56	7.180.877,64	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.251.819,53	2.498.271,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.017.682,84	3.798.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.810.867,83	3.798.500,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
Totale complessivo Entrate	42.038.101,46	29.601.120,90	Totale complessivo Spese	38.268.503,24	29.601.120,90
Fondo di cassa finale presunto	3.769.598,22				

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti **alla** programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2024-2026, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2024-2026.

LAVORI PUBBLICI – PROGETTAZIONE E OPERE

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Una delle novità introdotte riguarda la necessaria previsione del livello minimo di progettazione al fine dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione (preliminare) dell'opera debba essere registrata nel bilancio di previsione in annualità precedenti a quella in cui sarà previsto lo stanziamento (residuo) riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce.

Affinché tale spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

Nel caso di impossibilità di prevedere il finanziamento complessivo dell'opera, la spesa di progettazione di livello minimo va inserita nella parte corrente del bilancio. La suddivisione temporale tra progettazione ed opera si manifesta solamente nei casi in cui l'opera nel suo complesso non possa essere finanziata nello stesso esercizio.

Il DM sopra citato ha apportato delle modifiche al punto 5.4.9. del principio contabile relativamente alla conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 36 di data 31.03.2023 – entrato in vigore lo scorso 1 aprile, ha acquisito efficacia dal 1 luglio 2023 e la Provincia Autonoma di Trento deve provvedere, nel termine di 6 mesi, al recepimento dello stesso a livello provinciale seppure, già dal primo luglio, vi sono stati comunque importati effetti nell'ordinamento provinciale. Nelle more dell'adeguamento dei principi contabili applicati in relazione al nuovo D.Lgs. n. 36 del 2023, ora la progettazione preliminare e definitiva sono da considerarsi sostituite da un unico livello di progettazione definito PFTE - Progettazione di fattibilità tecnico economica (FAQ 53 Arconet).

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi dei programmi triennali dei lavori pubblici e la programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi della Comunità.

IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le risorse derivanti dal PNRR – livello europeo e nazionale

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A tale somma cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia alla Commissione nell' aprile 2021, si struttura in 6 Missioni che raggruppano 16 Componenti, a loro volta articolate in 48 linee di intervento per progetti omogenei che si focalizzano su tre assi di intervento condivisi a livello europeo: digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

✓ digitalizzazione ed innovazione

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati

✓ transizione ecologica

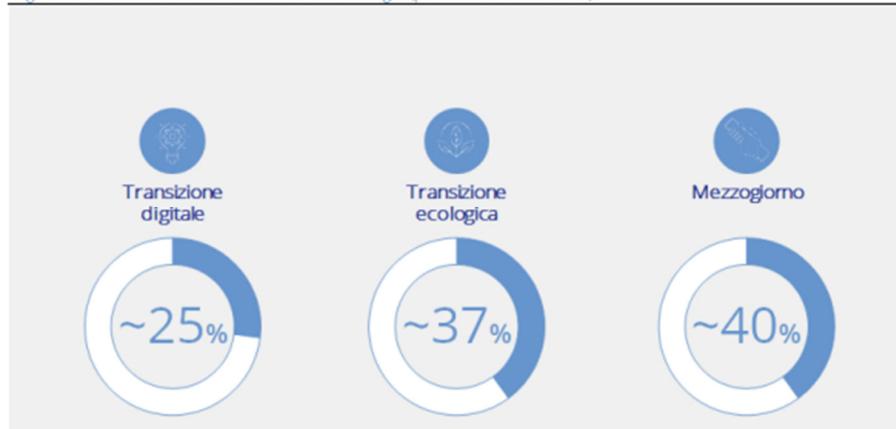
La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la

competitività del nostro sistema PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA OBIETTIVI #NEXTGENERATIONITALIA 15 produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

✓ **inclusione sociale**

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Fonte: Italia domani, report: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #nextgenerationitalia

Si rappresentano le sei missioni in sintesi:

1. *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”:* 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. *“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”:* 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. *“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”:* 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese, e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. *“Istruzione e Ricerca”:* 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Il PNRR porta avanti anche tre priorità trasversali quali la parità di genere, i giovani e il riequilibrio territoriale. Il Piano deve inoltre rispettare il principio di Non Causare Danni Significativi (Do No Significant Harm), ovvero attuare gli interventi previsti dal PNRR senza arrecare alcun danno significativo all'ambiente. Il modello di governance del PNRR italiano prevede una struttura gerarchica articolata secondo una logica top-down con un coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia – che supervisiona l'attuazione del Piano e si occupa delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, affiancato da altre strutture di valutazione e di controllo. La responsabilità della realizzazione operativa degli interventi è assegnata a soggetti diversi, denominati soggetti attuatori. Questi soggetti sono molto spesso i Comuni e gli altri enti territoriali, o in alcuni casi altri organismi pubblici o privati.

Nei prossimi anni le Amministrazioni locali beneficeranno delle risorse del PNRR per finanziare investimenti in alcuni rilevanti comparti di attività.



La tavola 1.1 espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Fonte: Italia domani, report: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #nextgenerationitalia

Le risorse derivanti dal PNRR – la Provincia Autonoma di Trento

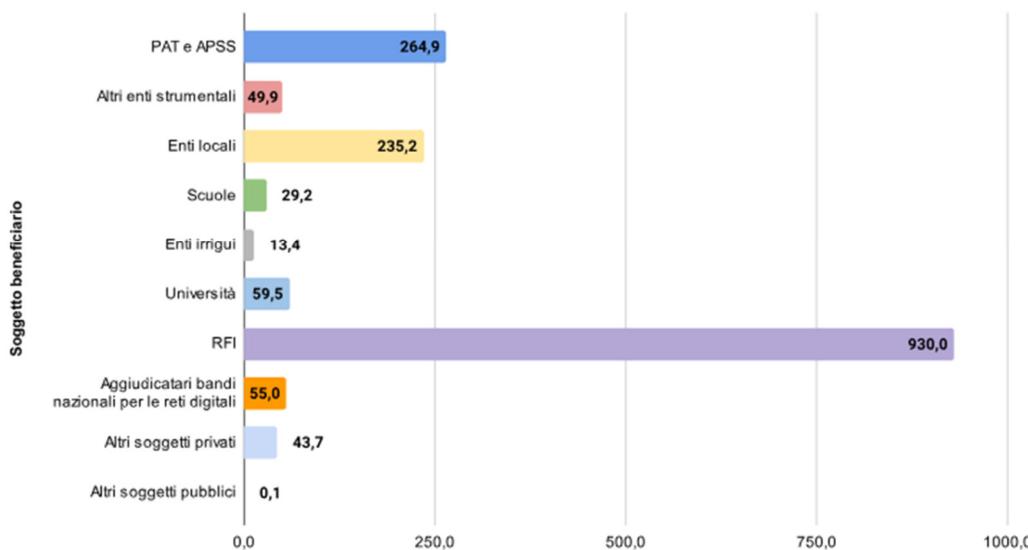
A giugno 2023 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa **1,6 miliardi di euro**, comprensivi delle risorse per il bypass ferroviario di Trento, per un totale di 97 interventi distribuiti tra le sei missioni; gli interventi i cui soggetti attuatori sono enti locali (Provincia e Comuni in primis) ammontano a circa 382 milioni di euro.

Stima risorse assegnate per missione al Trentino



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/PNRR-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza>

Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/PNRR-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza>

Le risorse derivanti dal PNRR – la Comunità Valsugana e Tesino

Si riportano di seguito gli elementi fondamentali dei progetti inseriti a bilancio 2024-2026 nell'ambito del P.N.R.R.:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 è costituita in Trentino da 4 componenti finalizzate ad incentivare la sostenibilità sociale ed economica, attraverso interventi che coinvolgono aree come la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e di quella scolastica, la riduzione del rischio idrogeologico, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la resilienza dell'agrosistema irriguo in particolare contro i cambiamenti climatici, per realizzare la transizione verde ed ecologica del Trentino.

PNRR M2 C1 Investimento 3.2 Green Communities

L'investimento è volto a favorire la nascita e la crescita, a livello nazionale, di 30 Green Communities, anche tra loro coordinate e/o associate, attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includeranno, per le 30 Green Communities pilota, la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero (zero waste production); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.

Le risorse assegnate sono complessivamente pari a 3,8 milioni di euro.

"La Green Community Valsugana e Tesino"

L'attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della nostra Comunità di Valle, con le variegate azioni previste, potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

La Missione 5 si articola in Trentino in 3 componenti:

Componente 1: è finalizzata alla revisione strutturale delle politiche attive del **lavoro**, al rafforzamento dei Centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati, oltre al sostegno all'alternanza scuola-lavoro e all'imprenditoria femminile.

Componente 2: include investimenti nelle **infrastrutture sociali**, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, sostegno alle famiglie e ai genitori. Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 dicembre 2021 è stato adottato il Piano Operativo per le proposte di adesione agli interventi.

I progetti della Comunità Valsugana e Tesino

Le progettualità che vedono coinvolto il bilancio della Comunità Valsugana e Tesino riguardano la componente 2 Investimento 1.

All'interno di questi progetti le funzioni sono suddivise:

- ✓ soggetto attuatore di livello provinciale: Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale, compresa l'alimentazione del sistema informatico REGIS;
- ✓ soggetto attuatore di livello intermedio: Comune o Comunità quale Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto. Il soggetto attuatore di livello intermedio è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste.;
- ✓ soggetto attuatore di livello locale: Insieme Comunità afferenti al medesimo raggruppamento territoriale;
- ✓ raggruppamento territoriale: insieme composto dal Soggetto attuatore di livello intermedio e dai Soggetti attuatori di livello locale;
- ✓ soggetto esecutore: soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.

Le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 “*Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*”
2. Linea 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*”
3. Linea 1.3 “*Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora*”.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:

- A) il **Sub investimento 1.1.1** “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*”.

La linea di attività prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico, gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà

il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per la Comunità Territoriale di Fiemme, del Primiero e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** “*Autonomia degli anziani non autosufficienti*” ed in tal senso nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia “*Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)*”, su una struttura di proprietà del Comune di Grigno.
- c) il **Sub investimento 1.1.3** “*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione*”, che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:
 - il primo progetto ha l’obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS “*Dimissioni protette*” rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati e in *partnership* tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
 - il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale grazie all’attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelli già esistenti sul territorio trentino attivati dai Servizi Sociali Territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).
- d) il **Sub investimento 1.1.4** “*Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*”. Questa Linea d’investimento prevede da parte delle Comunità la realizzazione di un progetto che ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale. Tale intervento andrà a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio e porterà ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d’investimento la Comunità Valsugana e Tesino sarà il riferimento anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*” prevede la realizzazione di sei distinte progettualità così come specificate nella Tabella n. 6 che riporta le ripartizioni territoriali, il soggetto capofila e il CUP collegato a ciascun progetto. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico. Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità

dell'Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- A) accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'équipe multidisciplinare centralizzata (Unita di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;
 - B) migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
 - C) offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.
3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 “*Povertà estrema-Housing first*” e Sub investimento 1.3.2 “*Povertà estrema- Stazioni di posta*”, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

MISURA 1.4.4 “estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie”

Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche

Tra gli obiettivi del PNRR è presente quello di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti.

Si punta quindi a migliorare i servizi digitali come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi di base dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui oltre alle infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione del sistema di pagamenti PagoPA e della app IO, che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA, e rafforzando il sistema di identità digitale (SPID, CIE).

Componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione.

L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Da un lato si agisce sugli aspetti di “infrastruttura digitale”, spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only” (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altra vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni agli standard condivisi a livello europeo. Inoltre la Componente 1 si prefigge il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica.

Investimento 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale

L'intervento si pone l'obiettivo di favorire l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) (investimento 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE)).

La Comunità tramite questo investimento intende adeguare l'accesso al servizio online "Sportello Tariffa Rifiuti" anche con modalità CIE e adeguare inoltre entrambe le modalità di accesso SPID e CIE allo standard OpenID Connect.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Valsugana e Tesino ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo.

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive.

Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanaione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale.

La Comunità di Valle intende mantenere un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale ed un quadro normativo idoneo.

In questo contesto dovranno essere valutate le modalità di svolgimento del ruolo di centrale di committenza a servizio dei Comuni del territorio nell'ambito dell'applicazione della qualificazione delle

stazioni appaltanti prevista dal D.Lgs. 36/2023 e quindi si ritiene plausibile l'istituzione di un service a favore dei Comuni del nostro territorio per la gestione degli appalti, la cui definizione ed i criteri operativi sono in fase di elaborazione.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici individuati nei vari ambiti:

1. SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

- A. SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE
- B. IL PERSONALE QUALE RISORSA. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E RELAZIONALI DEL PERSONALE QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE
- C. LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE.
- D. GARANTIRE UN SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DI QUALITA' E SOSTENIBILE ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO MEDIANTE AFFIDAMENTO A TERZI.

2. SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

- A. ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
- B. MESSA A REGIME DEL PROGETTO DENOMINATO SPAZIO ARGENTO, IL NUOVO MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE
- C. CONSOLIDAMENTO DELLA MACRO AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO
- D. COSTITUZIONE DELLA MACRO AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO
- E. MESSA A REGIME DI UN PUNTO INFORMATIVO PRESSO LA COMUNITÀ, CON L'OBBIETTIVO DI FORNIRE INFORMAZIONI AI CITTADINI SUI SERVIZI, ORIENTARE, ATTUARE UNA PRIMA ANALISI DEI BISOGNI, ED EVENTUALMENTE ATTIVARE I SERVIZI NECESSARI, IN STRETTO RACCORDO ANCHE CON LE MACRO AREE SPAZIO ARGENTO, PIANO GIOVANI DI ZONA E DISTRETTO FAMIGLIA.
- F. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ
- G. PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI.

3. SETTORE FINANZIARIO

- A. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE
- B. PROGRAMMAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI
- C. PROGRAMMAZIONE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

4. SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

- A. FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - REVISIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ
- B. ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- C. VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
- D. OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE
- E. GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO
- F. DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO AI COMUNI DEL TERRITORIO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI)

5. SETTORI TRASVERSALI

- A. POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI
- B. LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE
- C. L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI
- D. ATTIVAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE
- E. ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE
- F. MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE
- G. RISPETTO TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI
- H. ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES:
LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO
- I. EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

1. SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

OBIETTIVO STRATEGICO:

- A) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE**

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino, il cui territorio di competenza è connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale, anche, ma non solo, per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale locale. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono capisaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione, così come favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione e le associazioni locali.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- B) IL PERSONALE QUALE RISORSA. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E RELAZIONALI DEL PERSONALE QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE.**

Descrizione:

Un'amministrazione pubblica efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi; la capacità realizzativa dipende però in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano rappresenta quindi una scelta obbligata per un ente che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto alla territorio circostante

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE.**

Descrizione:

Nella programmazione delle assunzioni, la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D) **GARANTIRE UN SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DI QUALITA' E SOSTENIBILE ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO MEDIANTE AFFIDAMENTO A TERZI.**

Descrizione:

Nella gestione del servizio di ristorazione scolastica assume un ruolo fondamentale il controllo sulla qualità dei pasti somministrati, che prediligono i prodotti di filiera corta e a "km 0", con la promozione di una corretta cultura del cibo e dell'alimentazione con progetti educativi che coinvolgono l'intera comunità scolastica

2. SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO:

- A. **ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO**

Descrizione:

La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017*" stabilisce quelli che sono i livelli essenziali delle prestazioni di livello locale, che devono essere garantiti dalle Comunità di Valle/Territori ed in questo senso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino attuerà un monitoraggio costante dei servizi erogati, al fine di verificare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) ed al contempo rilevare i *trend* delle richieste di servizi e la presenza di eventuali nuovi bisogni emergenti.

Nel rispetto degli equilibri di Bilancio, si andranno a partire dal 2024 a potenziare alcuni servizi/interventi che riguardano in particolare la fascia dei bambini/ragazzini della scuola primaria e secondaria di primo grado, in quanto i Dirigenti scolastici e più in generale la rete dei Servizi territoriali, hanno evidenziato - soprattutto a seguito dell'evento pandemico - un aumento significativo delle difficoltà, soprattutto per le situazioni più vulnerabili.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- B. **MESSA A REGIME DEL PROGETTO DENOMINATO SPAZIO ARGENTO, IL NUOVO MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE**

Descrizione:

Nella Provincia autonoma di Trento la riforma del *welfare* anziani trova il suo fondamento nella Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante “*Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità*”, così come modificata dalla Legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14. Come riportato dalle “*Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale*”, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23/09/2022, “Spazio Argento”, rappresenta un’opzione di specialismo nell’ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all’interno dei Servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati, che siano anche di sostegno a familiari e *caregiver* nel processo di cura. Così come previsto nel *Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura*, Spazio Argento rappresenta l’elemento essenziale per la riforma nell’ambito del *welfare* anziani volta a “*garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell’invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscano ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell’anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie*

.

A tal proposito, elementi rilevanti per l’efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione sociosanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare, etc.

In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all’interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.), le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l’integrazione socio-sanitaria il *focus* di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali ed organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e ad implementare un progetto comune, caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell’implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione sociosanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, e sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l’ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell’ottica dell’evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.

Più in generale gli obiettivi saranno quelli individuati nel Progetto territoriale 2024-2025 elaborato dalla Cabina di regia - Raggruppamento territoriale Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero.

OBIETTIVO STRATEGICO:**C. CONSOLIDAMENTO DELLA MACRO-AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE****Descrizione:**

Il Piano Giovani di Zona è stato attivato dalla Comunità [*allora Compressorio*] fin dall'anno 2006 ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti. Fin da subito la Comunità è stata individuata quale Ente capofila del Piano, al quale hanno aderito i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti).

Il “*Tavolo del confronto e della proposta*” del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione.

A partire dall'anno 2019, tenuto conto delle direttive provinciali, trova attuazione il Piano Strategico Giovani (PSG), ossia un Piano avente valenza annuale, finalizzato a ridefinire e rivitalizzare gli assetti di *governance* del PGZ sul territorio.

Alla luce dell'analisi di contesto attuata da parte del “*Tavolo del confronto e della proposta*”, nella seduta del 25/11/2021 si è stabilito che il Piano Strategico Giovani (PSG), sia triennale e riguardi dunque gli anni 2022-2024. Il triennio sarà un arco temporale in cui gli sforzi e le risorse messe in campo saranno atte al raggiungimento dei seguenti risultati:

- rafforzamento della rete intergenerazionale che supporta l'attività del PGDZ a fronte di un biennio di forti limitazioni relative alla sfera relazionale;
- maggiore presenza, tra gli aderenti al bando, di realtà ancora estranee al Piano Giovani di Zona;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza relativa alle competenze richieste nel mondo della progettazione e affinamento delle capacità di analisi;
- riduzione del numero di progettazioni che nascono e si sviluppano all'interno di un unico contesto comunale;
- maggiore riconoscibilità del PGDZ e rafforzamento della capacità di impatto delle progettazioni a livello territoriale.

Il mandato politico della nuova *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Piano Giovani di Zona** - non tanto in termini di Bilancio, quanto in termini più generali di Politiche rivolte ai giovani - tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, in modo tale che vi sia una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguimento degli obiettivi in maniera organica, coerente e coordinata.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D. **COSTITUZIONE DELLA MACRO-AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO**

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli ultimi anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Da febbraio 2016 è incardinato nelle attività del Settore socio-assistenziale anche il *Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino*, a seguito dell'assunzione del ruolo di capofila da parte della Comunità Valsugana e Tesino.

A favore del Distretto famiglia opera un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

E' infine attiva anche una pagina *Facebook*, con il fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni che riguardano le attività del Distretto.

Il mandato politico della nuova *governance* della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Distretto famiglia** - non tanto in termini di Bilancio, posto che il Distretto Famiglia è privo di un'assegnazione specifica a livello di trasferimenti provinciali - quanto in termini più generali di Politiche rivolte alla famiglia, in modo tale che tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, siano coordinati da una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguitamento degli obiettivi in maniera organica e coerente.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- E. **MESSA A REGIME DI UN PUNTO INFORMATIVO PRESSO LA COMUNITÀ, CON L'OBBIETTIVO DI FORNIRE INFORMAZIONI AI CITTADINI SUI SERVIZI, ORIENTARE, ATTUARE UNA PRIMA ANALISI DEI BISOGNI, ED EVENTUALMENTE ATTIVARE I SERVIZI NECESSARI, IN STRETTO RACCORDO ANCHE CON LE MACRO AREE SPAZIO ARGENTO, PIANO GIOVANI DI ZONA E DISTRETTO FAMIGLIA.**

Descrizione:

Il mandato politico della nuova *governance* della Comunità è stato quello di attivare un nuovo Servizio sperimentale, che non era precedentemente presente nella gamma dei Servizi del Settore socio-assistenziale, che ha quale obiettivo quello di fornire informazioni ai cittadini ed assicurare un primo segretariato sociale, una prima analisi dei bisogni ed eventualmente attivare i Servizi territoriali necessari, in stretto raccordo, sia con le altre macro aree sopra indicate, sia con gli altri Servizi e progetti della Comunità e più in generale della più ampia rete dei Servizi.

Questo nuovo Servizio ricomprende in sé due anime, che si integrano tra loro: da una parte rappresenterà un secondo sportello informativo di Spazio Argento, dall'altra sarà però aperto all'accoglienza anche della generalità della popolazione, senza distinzioni.

Prevede non solo la gestione telefonica dei primi contatti delle persone che si rivolgono telefonicamente, ma anche l'apertura di uno spazio di prima accoglienza e ascolto/informazione, in un nuovo ufficio che verrà approntato a piano terra della Comunità.

Questo servizio è aperto quotidianamente in alcune fasce orarie ben definite e vi si potrà accedere anche senza appuntamento. Il personale assegnato a questo nuovo servizio è un personale altamente qualificato, rappresentato dalla figura dell'Assistente sociale.

L'intervento svolto dall'Assistente sociale sarà di informazione e di orientamento sui Servizi aventi rilevanza sociale e socio-sanitaria e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

L'intervento di questo nuovo Servizio sperimentale, essendo prioritariamente di natura informativa e di segretariato sociale, non prevede la presa in carico dell'utente.

I destinatari dell'intervento dello "sportello sociale" sono tutte le persone che si rivolgeranno alla Comunità per richiedere informazioni.

Lo sportello sociale rappresenta quindi anche un ulteriore sede dello sportello di Spazio Argento, in stretto raccordo con l'altro sportello informativo e Punto Unico di Accesso presso l'APSS.

OBIETTIVO STRATEGICO:

F. AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Descrizione:

Il Tavolo territoriale della pianificazione sociale della Comunità Valsugana e Tesino, nelle sedute del 28/11/2022 e del 18/01/2023, in relazione al lungo lavoro di raccolta ed analisi dei dati svolto per la stesura del Piano Sociale 2017-2020 ed in considerazione del fatto che tali dati possono considerarsi ancora sostanzialmente validi, ha ritenuto di confermare il Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la durata dell'attuale mandato politico 2021-2025, ritenendo invece di aggiornare il Piano attuativo, al fine di confermare o rivalutare le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione delle diverse progettualità. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante "*Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025*", è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale.

L'obiettivo strategico il 2024 sarà quindi quello di procedere all'aggiornamento del Piano attuativo.

OBIETTIVO STRATEGICO:**G. PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI.****Descrizione:**

A partire dal 2021 la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, in qualità di Ente capifila per i Comuni, il “Voucher sportivo per le famiglie” il cui obiettivo primario è rappresentato dal far sì che i figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose (con 3 o più figli) aventi determinati requisiti, possano praticare attività sportiva.

Tutti gli aspetti relativi a tale progettualità saranno seguiti, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dal Settore socio-assistenziale della Comunità anche per l’anno 2023.

Destinatari del contributo sono:

- genitori dei figli minorenni o equiparati con età compresa tra 8 e 18 anni (non compiuti)
- condizione economica richiesta:
 - ✓ famiglie beneficiarie della quota A) dell'AUP
 - ✓ famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'AUP
- residenza in un comune aderente al progetto
- possesso della carta EuregioFamilyPass.

Il contributo è differenziato in base alla condizione economica ICEF del genitore richiedente.

E’ inoltre prevista anche per la stagione invernale 2023/2024 la realizzazione del progetto “*La montagna a due passi da casa*”, un corso di sci e snowboard per i bambini dai 6 ai 12 anni, residenti nei Comuni della Bassa Valsugana e Tesino, realizzato in collaborazione con Funivie Lagorai, l’associazione Maestri di Sci Ski Revolution, Ski Lagorai e i Comuni della Comunità Valsugana e Tesino. L’anno scorso c’è stata la prima sperimentazione, alla quale hanno preso parte circa 400 bambini, con grande soddisfazione dei bambini, delle famiglie e degli organizzatori.

Anche quest’anno la Comunità Valsugana e Tesino supporterà questo progetto, con il ruolo centrale di coordinamento e regia dell’attività.

L’obiettivo è quello di favorire l’avvicinamento del maggior numero di ragazzi possibile alla pratica sportiva sul proprio territorio, in particolare in montagna, con una ricaduta sociale importante, creando occasioni di socializzazione, aggregazione, scambio relazionale tra i giovani di età diverse, al di fuori dei loro Comuni e dell’ambito familiare e scolastico, svolgendo un’attività sportiva.

Lo sport rappresenta così il veicolo per trasmettere ai giovani dei principi e degli strumenti importanti per il loro futuro: rispetto, aggregazione, socializzazione, salute, responsabilità, autonomia, forza per superare ostacoli e attitudine all’impegno, che a pieno titolo rientrano tra le attività di prevenzione e promozione sociale svolte del Settore socio-assistenziale e dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

3. SETTORE FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO:

A) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE

Descrizione:

Il settore finanziario presta all'interno dell'Ente un servizio generale ed obbligatorio, che riveste un carattere di centralità e trasversalità. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica costituisce l'"obiettivo fondamentale dell'attività.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica la verifica della corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Settore Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero.

OBIETTIVO STRATEGICO:

B) PROGRAMMAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione:

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della missione 20, rubricata "Fondi e Accantonamenti". Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- 1) il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 art. 199 L.R. n. 2/2018;
- 2) il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n.267/2000;
- 3) il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D. Lgs. n. 118/2011;
- 4) il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D. Lgs.n. 267/2000;
- 5) il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- 6) Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore rilevante ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il

rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire l’adeguata copertura del rischio sottostante, ma non deve essere eccessiva per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario, con conseguente irrigidimento del bilancio.

OBIETTIVO STRATEGICO:

C) PROGRAMMAZIONE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Descrizione:

L’anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell’ente locale per sopperire a tensioni di liquidità, disciplinato dall’art. 222 del TUEL e rappresenta un’apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee defezienze di cassa. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita, non configurandosi come indebitamento, e non è soggetta al principio autorizzatorio, in quanto tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell’organo di revisione e della Corte dei Conti oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria. Nel momento in cui l’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l’aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi.

E’ importante un costante monitoraggio della liquidità dell’ente, anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l’attuale disciplina in materia.

4. SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO:

A) FONDO STATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - REVISIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

Il Fondo strategico territoriale è stato introdotto dall'art. 9, comma 2 quinque della L.P. 3/2006. Successivamente l'art. 13 della L.P. 7/2022 ha disposto che "gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinque, della L.P. 3/2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali".

A seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023, di criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma in materia di Fondo strategico territoriale, nel corso del 2023 si è provveduto all'assunzione di un nuovo atto di programmazione per l'aggiornamento di alcuni degli interventi già previsti dal Fondo. In seguito alle valutazioni del Consiglio dei Sindaci sarà necessario provvedere a una ulteriore implementazione delle opere incluse nell'atto di programmazione al fine di dare pieno compimento al processo di sviluppo locale avviato con l'Accordo di programma originario.

OBIETTIVO STRATEGICO:

B) ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

La Comunità gestisce per conto dei Comuni del territorio i tre centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

Accanto al monitoraggio del servizio è strategico prevedere alcuni interventi di valorizzazione degli impianti, attraverso l'efficientamento impiantistico degli stessi ma anche con l'implementazione della tipologia dei servizi offerti all'utente.

OBIETTIVO STRATEGICO:

C) VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO.

Descrizione:

La Comunità si occupa della gestione della CPC in conformità alle azioni e agli indirizzi definiti in materia paesaggistica. Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento della materia urbanistica risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo all'utenza.

Inoltre risultano ad oggi adottati solo alcuni stralci del Piano Territoriale di Comunità previsto dalla Legge Urbanistica provinciale: risulta strategico, al fine di una piena valorizzazione paesaggistica del territorio, la definizione ulteriori step per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.

OBIETTIVO STRATEGICO:**D) OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE.****Descrizione:**

La Comunità gestisce su delega dei Comuni del territorio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Al fine di garantire un costante miglioramento del livello della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio di ottemperare alle previsioni del quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti, risulta strategico attuare una campagna di sensibilizzazione degli utenti sul tema della corretta raccolta differenziata, anche attraverso campagne pubblicitarie mirate e l'organizzazione di incontri informativi pubblici. Sul piano organizzativo dovrà essere rinnovata la modalità di gestione del servizio prevedendo anche soluzioni innovative e di miglioramento del servizio quali la realizzazione di un Centro del riuso, la valutazione di modalità alternative di raccolta del vetro, l'adozione di una nuova app informativa per l'utenza.

OBIETTIVO STRATEGICO:**E) GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO.****Descrizione:**

La Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto a quasi 100 utenti e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato a quasi 200 beneficiari.

Nel prossimo quinquennio, si auspica una maggiore disponibilità di alloggi a canone sostenibile da destinare alle numerose richieste che annualmente vengono rivolte agli uffici, frutto degli effetti congiunturali degli ultimi anni. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA allo scopo di analizzare la situazione in Valsugana e Tesino e pianificare idonei interventi.

Anche sul fronte del contributo integrativo all'affitto, il trend delle domande è in costante crescita e la risposta finanziaria da parte della Provincia, talvolta integrata da risorse della Comunità, è stata adeguata alle richieste. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici.

Va ad aggiungersi, l'obiettivo di attivare una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica che coinvolga i competenti Servizi provinciali e sia supportata da un'assistenza da parte del personale del Settore Ambiente ed Edilizia della Comunità.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- F) **DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO AI COMUNI DEL TERRITORIO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI.**

Descrizione:

Il rinnovato quadro normativo in ambito di appalti pubblici ha reso sensibilmente più articolato il quadro degli adempimenti in carico ai singoli Enti, in particolare con l'introduzione della qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti.

Il Settore Urbanistica e Lavori pubblici svolge attualmente in maniera saltuaria attività di supporto ai Comuni del territorio che ne hanno fatto richiesta.

La recente riforma istituzionale, che pone la governance e la programmazione strategica in capo ai sindaci, e conferma il ruolo delle comunità come centri di servizi per i comuni, apre oggi nuovi scenari e rilancia nuove sfide. Se gli amministratori, oggi più che mai consapevoli delle difficoltà che derivano dalla gestione in forma singola di determinate procedure di gestione degli appalti pubblici, confermeranno l'opportunità di potenziarsi attraverso forme convenzionate con avvalimento della Comunità, la pianta organica del Settore Urbanistica e Lavori pubblici dovrà essere conseguentemente integrata e riorganizzata in modo tale da rispondere alle impellenti necessità dei diversi Enti.

5. SETTORI TRASVERSALI

OBIETTIVO STRATEGICO:

- A. **POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI**

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale
Settore Finanziario

Settore Tecnico
Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino e la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione della Comunità in questo orizzonte digitale intende svolgere un ruolo strategico sotto un duplice profilo, potenziando l'offerta al cittadino di servizi digitali e diffondendo una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital device.

OBIETTIVO STRATEGICO:

- B. **LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE**

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale
Settore Finanziario

Settore Tecnico
Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

La Comunità si propone come missione la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità quale ente preposto all'erogazione di servizi pubblici sovracomunali (gestione servizio ristorazione scolastica, asili nido, servizi socio-assistenziali, servizio TIA).

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C. **L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI.**

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale
Settore Finanziario

Settore Tecnico
Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Il rapporto di fiducia fra l'istituzione “Comunità” ed i cittadini passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all’etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l’imparzialità cessa di essere un “obbligo”, per diventare il normale modo di essere e di operare dell’amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 del 27.12.2022, in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l’approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, di seguito riportati:

- Promozione della cultura dell’etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di *best practices*
- Creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione attraverso la promozione della cultura dell’etica e della legalità dell’attività amministrativa, da attuarsi mediante l’organizzazione di specifici incontri formativi rivolti al personale maggiormente esposto a potenziali rischi corruttivi, anche ai fini di una maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento vigenti, nonché attraverso l’aggiornamento periodico sulle principali novità normative e giurisprudenziali in funzione del miglioramento qualitativo dell’attuazione degli obiettivi previsti dal Piano della Performance.
- Differenziare la formazione interna (a seconda dei ruoli ricoperti dai dipendenti ai quali viene erogata la formazione) e migliorare il monitoraggio sulla qualità della stessa.
- Attuare un maggiore coinvolgimento dei Responsabili dei Settori di competenza dell’ente nella fase di elaborazione del Piano anticorruzione e trasparenza ed un costante supporto alle stesse nell’interpretazione e nell’attuazione delle misure ivi previste, valorizzando il ruolo del “Referente anticorruzione/trasparenza” individuato all’interno di ciascun Settore, prevedendo momenti specifici di incontro, al fine di superare la logica del mero adempimento burocratico a favore di una più diffusa fiducia nell’utilità degli strumenti di Risk management.

- Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi

c. Ottimizzare l’efficacia dei sistemi di controllo interno, sia di regolarità amministrativa sia finanziaria, da parte dei soggetti a ciò preposti, nel monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché con riferimento ad ambiti di attività ad alto rischio di corruzione, anche alla luce dei finanziamenti stanziati dal PNRR.

d. Attuare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo quali strumenti di creazione di valore pubblico, anche con riferimento all’impiego di fondi del PNRR.

- Promozione di diffusi livelli di trasparenza

• Garantire la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, e dalla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.

• Verificare e monitorare l’adempimento degli obblighi di trasparenza, anche nel rispetto dei criteri di

qualità dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione a favore del raggiungimento di una trasparenza effettiva.

- Contemperare il principio di trasparenza con il diritto alla protezione dei dati personali, come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs n.101/2018
 - Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico
 - Adeguare il sito istituzionale con funzionalità adeguate a garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza e consentire l'ampliamento della gamma dei processi automatizzati per la pubblicazione dei flussi di informazioni e dati.
-
- Coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'ente
 - Coordinare e assicurare, all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO:

D. ATTIVAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Finanziario

Descrizione:

Le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 “*Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*”
2. Linea 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*”
3. Linea 1.3 “*Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora*”.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:
 - a) il **Sub investimento 1.1.1** “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*”.

La linea di attività prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico, gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la

ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per la Comunità Territoriale di Fiemme, del Primiero e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** “*Autonomia degli anziani non autosufficienti*” ed in tal senso nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia “*Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)*”, su una struttura di proprietà del Comune di Grigno.
- c) il **Sub investimento 1.1.3** “*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione*”, che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:
- il primo progetto ha l’obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS “*Dimissioni protette*” rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati e in *partnership* tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
 - il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale grazie all’attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelli già esistenti sul territorio trentino attivati dai Servizi Sociali Territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).
- d) il **Sub investimento 1.1.4** “*Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*”. Questa Linea d’investimento prevede da parte delle Comunità la realizzazione di un progetto che ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale. Tale intervento andrà a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio e porterà ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d’investimento la Comunità Valsugana e Tesino sarà il riferimento anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*” prevede la realizzazione di sei distinte progettualità così come specificate nella Tabella n. 6 che riporta le ripartizioni territoriali, il soggetto capofila e il CUP collegato a ciascun progetto. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione e

stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico. Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol. Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l'équipe multidisciplinare centralizzata (Unita di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;
 - migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
 - offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.
3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 “*Povertà estrema-Housing first*” e Sub investimento 1.3.2 “*Povertà estrema- Stazioni di posta*”, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

OBIETTIVO STRATEGICO:

E. ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Tecnico

Descrizione:

Si raccoglierà la disponibilità, nel 2024, da parte dei Comuni della Comunità, di dare seguito al “*Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale*”, già attuato fin dal 2014 mediante utilizzo dei “*canoni ambientali*” lett. e) di cui all’art.1 bis1 della L.P. 4/1998.

La Comunità Valsugana e Tesino realizza tali interventi mediante la collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento (SOVA), avvalendosi delle progettualità già predisposte dal Servizio e ciò al fine di ottimizzare le risorse nell’ottica di un’immediata cantierabilità ed esecuzione delle opere.

L’obiettivo del miglioramento ambientale del territorio viene perseguito mediante iniziative mirate al ripristino ed alla valorizzazione delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche del bacino idrografico.

In considerazione delle prioritarie finalità socio-occupazionali, i soggetti coinvolti sono persone che presentano situazioni di svantaggio sociale e difficoltà, per i quali è in essere uno specifico progetto d'aiuto da parte del Servizio sociale della Comunità, che non avrebbero altrimenti la possibilità di trovare una collocazione occupazionale sul libero mercato del lavoro.

La realizzazione degli interventi negli anni è sempre stata affidata a Consorzio Lavoro Ambiente di Trento.

Il BIM Brenta intende avviare nel corso del 2024, con il coinvolgimento delle Comunità di Valle, un ulteriore progetto per il supporto di persone fragili residenti nel territorio del BIM.

OBIETTIVO STRATEGICO:

F. MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale	Settore Tecnico
Settore Finanziario	Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- C) servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- D) gestione asilo nido di Scurelle;
- E) gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- F) gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

La gestione di tali servizi implica sia la gestione della spesa, tramite affidamento a terzi o tramite gestione diretta, e dell'entrata, tramite accertamento e riscossione delle entrate a copertura della spesa (da parte di Enti pubblici ed utenti).

I vari settori dell'Ente collaborano nelle varie fasi di gestione, dalla previsione degli stanziamenti a bilancio, all'accertamento delle entrate, alla riscossione ordinaria e fino all'eventuale procedura di riscossione coattiva.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, su segnalazione dei Responsabili di riferimento.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito al fine di intervenire in modo tempestivo, con azioni volte alla realizzazione delle entrate anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

OBIETTIVO STRATEGICO:**G. RISPETTO TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI.****Settori coinvolti:**

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali è un tema sempre più al centro della finanza locale. Il comma 2 dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, il c.d. "decreto PNRR 3", prevede che le amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli enti locali, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati.

Tra gli obiettivi abilitanti del PNRR è prevista infatti la Riforma n. 1.11 riguardante la "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Gli enti locali sono quindi sempre più chiamati a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, e sono tenuti ad elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), entro il 31 gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (abitualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto.

Parallelamente compete al Settore finanziario, compatibilmente con le disposizioni provinciali in termini di erogazioni dei trasferimenti spettanti, minimizzare il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa seppur nel rispetto dei termini di pagamento.

Obiettivo strategico:**H. ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO****G)****Settori coinvolti:**

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Descrizione:

La Comunità è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul PNRR M2C1 Investimento 3.2, per l'attuazione del progetto “Green Community Valsugana e Tesino”.

Nel triennio 2023-2025 la Comunità dovrà gestire tutte le procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione necessarie a dare piena attuazione a questo intervento promozione della sostenibilità energetica, ambientale e sociale del territorio di media montagna della Valsugana e Tesino.

OBIETTIVO STRATEGICO:**I. EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO****Settori coinvolti:**

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio medesimo.

Valutazione della possibilità di ampliamento degli spazi attualmente disponibili anche attraverso l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi immobili.

Programmazione di interventi di efficientamento energetico necessari a garantire il contenimento dei consumi e l'impatto sull'ambiente degli edifici di proprietà dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio dei Sindaci e decreti del Presidente, e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di Comunicazione interno all'ente.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impegni e le risorse nonché le modalità operative che l'Ente intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono quindi gli obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione, in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Partendo dagli obiettivi strategici, indicati nella sezione strategica e collegati ai vari Settori di responsabilità all'interno della Comunità, in questa parte vengono declinati quindi in attività operative, con una sintetica descrizione.

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei vari obiettivi operativi, sono contenute all'interno del budget assegnato dal Piano Esecutivo di Gestione ai vari Servizi, mentre si rimanda al P.I.A.O. per l'analisi delle risorse umane dei vari Settori.

Si riportano di seguito gli obiettivi operativi, collegati ad ogni singolo obiettivo strategico, di cui si riporta l'oggetto mentre, per la descrizione dettagliata, si rimanda alla precedente sezione strategica.

1) SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

OBIETTIVO STRATEGICO:

A) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
1-A-1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse. Il territorio della Comunità Valsugana e Tesino connota per un eterogeneo e attivo contesto associazionistico. Si tratta pertanto di consolidare rapporti, collaborazioni e una rete condivisa con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della valle.	x	x	x
1-A-2	Rivedere il regolamento dei contributi alle associazioni impostando un sistema basato su criteri predeterminati per valorizzare le progettualità e le sinergie tra i soggetti partecipanti.	x		
1-A-3	Sostegno e promozione di iniziative di qualità. Promozione e realizzazione di iniziative di rilievo che sappiano attirare interessi a livello provinciale/nazionale con positive ricadute in termini di sviluppo turistico ed economico.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

B) IL PERSONALE QUALE RISORSA. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E RELAZIONALI DEL PERSONALE QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
1-B-1	Attuazione Piano Triennale di Formazione con il Consorzio dei Comuni. La formazione rappresenta una leva strategica per mantenere e migliorare la capacità della struttura di rispondere alle esigenze dei cittadini e di conseguire gli obiettivi dell'amministrazione. La formazione è inoltre strumento di valorizzazione, di promozione, di motivazione del personale. Sarà data attuazione al Piano di formazione, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni.	x	x	x

1 – B – 2	Mantenimento certificazione Family Audit. Il mantenimento della certificazione Family Audit rappresenta un obiettivo per consolidare il benessere organizzativo all'interno della Comunità. Andranno effettuate, anno per anno, le attività previste nel Piano.	x	x	x
------------------	---	---	---	---

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE.**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
1 – C - 1	<p>Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo. L'individuazione del fabbisogno di personale richiede un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali; - qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche. <p>Compete al Segretario Generale, quale capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta.</p>	x	x	x
1 – C – 2	Valorizzazione ed incentivazione del personale quale leva motivazionale per l'accrescimento dell'efficienza dell'organizzazione. Gli istituti contrattuali previsti per incentivare/valorizzare il personale saranno applicati al fine di promuovere il merito ed il miglioramento	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D) GARANTIRE UN SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA DI QUALITA' E SOSTENIBILE ALLE
FAMIGLIE DEL TERRITORIO MEDIANTE AFFIDAMENTO A TERZI.**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
1 – D - 1	<p>Controllo sulla fornitura di pasti calibrati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, in funzione dei fabbisogni energetici e nutritivi degli alunni, ed attivazione di una serie di accorgimenti finalizzati a ridurre la produzione di rifiuti e salvaguardare l'ambiente.</p> <p>Garantire un'elevata qualità dei prodotti alimentari proposti con l'utilizzo di prodotti biologici certificati, prodotti di qualità DOP, tradizionali e tipici del territorio e a filiera corta.</p> <p>Ridurre l'impatto ambientale del servizio promuovendo azioni atte a garantire la sostenibilità del servizio.</p> <p>Promuovere azioni di educazione alimentare.</p>	x	x	x

2) SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

OBIETTIVO STRATEGICO:

- A) ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – A - 1	Messa a regime, nell'ambito dell'affidamento della gestione del centro socio-educativo territoriale (CSET) "Sosta vietata", di un'ulteriore progettualità di Centro Diurno a favore di minori in condizione di maggior fragilità sociale presso la sala lettura del Centro "Villa Prati", stabilizzando quindi la progettualità che era stata approntata a livello sperimentale.	x	x	x
2 – A - 1	Attivazione di 2 progetti di natura socio-educativa, ai quali i minori accederanno liberamente, a fronte unicamente di un'iscrizione all'attività. Tali progetti ad accesso libero verranno realizzati – in sedi individuate in accordo con la Comunità - come di seguito specificato: <ul style="list-style-type: none">• un progetto su 5 (cinque) giorni la settimana, per una durata di 1,5 ore al giorno nel pomeriggio, escluse le festività;• un progetto su 2 (due) giorni la settimana, per una durata di 2 ore al giorno nel pomeriggio, escluse le festività. I progetti ad accesso libero avranno quale obiettivo, sia la supervisione educativa dell'effettuazione dei compiti, sia lo svolgimento di attività di natura socializzante, aggregativa, di gioco e svago. Essi non prevedono una presa in carico del minore, ma una progettazione di tipo gruppale, per quanto con alcuni elementi di attenzione specifici con riferimento al singolo minore.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- B) MESSA A REGIME DEL PROGETTO DENOMINATO SPAZIO ARGENTO, IL NUOVO MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – B - 1	Adottare strumenti di Coordinamento organizzativo e collaborazione tra i soggetti del territorio	x	x	x
2 – B - 2	Costituire l'Équipe multiprofessionale di Spazio Argento	x	x	x
2 – B - 3	Approntare gli strumenti per addivenire ad un'analisi più puntuale dei bisogni degli anziani sul territorio	x	x	x
2 – B - 4	Realizzare almeno un progetto annuale di prevenzione/promozione sociale, che favorisca l'invecchiamento attivo	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C) CONSOLIDAMENTO DELLA MACRO-AREA PIANO GIOVANI DI ZONA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – C - 1	Mantenere un forte raccordo tra il Referente Tecnico-Organizzativo del Piano Giovani di Zona ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera organica e sinergica.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D) COSTITUZIONE DELLA MACRO-AREA DISTRETTO FAMIGLIA, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO**

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – D - 1	Mantenere un forte raccordo tra il Referente Tecnico-Organizzativo del Distretto Famiglia ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera organica e sinergica.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- E) MESSA A REGIME DI UN PUNTO INFORMATIVO PRESSO LA COMUNITÀ, CON L'OBBIETTIVO DI FORNIRE INFORMAZIONI AI CITTADINI SUI SERVIZI, ORIENTARE, ATTUARE UNA PRIMA ANALISI DEI BISOGNI, ED EVENTUALMENTE ATTIVARE I SERVIZI NECESSARI, IN STRETTO RACCORDO ANCHE CON LE MACRO AREE SPAZIO ARGENTO, PIANO GIOVANI DI ZONA E DISTRETTO FAMIGLIA.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – E - 1	Implementare il numero di ore di apertura dello sportello, a seguito della prima fase di sperimentazione, iniziata a giugno 2023.	x	x	x
2 – E - 1	Presentare tale servizio e Spazio Argento sul territorio della Comunità, mediante incontri mirati alla popolazione	x	x	X
2 – E - 1	Approntare delle procedure/prassi lavorative efficaci di interrelazione tra lo Sportello sociale e il Servizio sociale territoriale, nonché con gli altri Servizi socio-sanitari del territorio	x	x	X
2 – E - 1	Collaborare al raggiungimento degli obiettivi previsti per Spazio Argento (vd. supra)	x	x	X

OBIETTIVO STRATEGICO:

- F) AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – F - 1	Riattivazione dei tavoli tematici ed in particolare di quello relativo alla popolazione anziana, al fine di aggiornare la mappatura dei bisogni e il conseguente Piano attuativo del Piano sociale di comunità.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- G) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
2 – G - 1	Gestione del progetto “voucher sportivo” per i Comuni del territorio	x		
2 – G - 1	Organizzazione del servizio in tutte le sue fasi (raccolta delle iscrizioni, composizione dei gruppi, affidamento del servizio di trasporto, contatti con gli altri partner di progetto, ...)	x		

3) SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

A) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
3 – A - 1	<p>Il settore finanziario deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio":</p> <ul style="list-style-type: none"> – verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; – verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; – salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione e rispetto vincoli di finanza pubblica. <p>Principali obiettivi operativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; – gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso; – adozione variazioni al bilancio; – predisposizione rendiconto di gestione; – predisposizione bilancio consolidato; – vigilanza sui ritardi dei pagamenti; – segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio; – adempimenti fiscali. <p>Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili alle piattaforme informatiche, principalmente BDAP, TBEL, MEF, rapporti con il Tesoriere, la Corte dei Conti ed il Revisore.</p>	x	x	x

Obiettivo strategico:

B) PROGRAMMAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
3 – B - 1	Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili. Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono	x	x	x

	<p>essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>			
--	---	--	--	--

Obiettivo strategico:

C) PROGRAMMAZIONE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
3 – C - 1	<p>Il settore finanziario predisponde ogni anno il provvedimento per l'attivazione dell' anticipazione di cassa presso il Tesoriere e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 D.Lgs. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazione con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione. Le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Verrà monitorato costantemente la cassa per evitare, nei limiti del possibile senza limitare la gestione operativa, il ricorso all'anticipazione.</p>	x	x	x

4) SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO:

A) FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - REVISIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – A - 1	Inserimento nell'atto di programmazione di nuove opere volte a dare completamento al processo di sviluppo locale cui è finalizzato il Fondo	x		
4 – A - 2	Concessione ai Comuni dei contributi a valere sul fondo Strategico non ancora assegnati	x		
4 – A - 3	Conclusione delle opere in essere, rendicontazione e liquidazione dei relativi contributi.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

B) ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – B - 1	Individuazione, in accordo con i Comuni territorialmente competenti, delle modalità di valorizzazione più efficaci per i centri natatori di Castel Ivano e Roncagno Terme, individuazione delle eventuali possibilità di finanziamento delle opere necessarie e condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse.	x	x	
4 – B - 2	Individuazione, in collaborazione con il gestore degli impianti, delle potenzialità di sviluppo del centro natatorio di Borgo Valsugana, anche in funzione delle previsioni di investimento proposte in fase di concessione del servizio; individuazione delle eventuali possibilità di finanziamento delle opere necessarie e condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse.	x	x	

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C) VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – C - 1	Implementazione, in collaborazione con tutte le Comunità di Valle e la Provincia Autonoma di Trento, del software gestionale della CPC per renderlo maggiormente funzionale ed interfacciabile con i software di protocollazione già in uso presso gli Enti, al fine di garantire agli utenti la disponibilità di un portale digitale di presentazione delle pratiche da sottoporre alla CPC facilmente accessibile e pienamente funzionale.	x		
4 – C - 2	Definizione delle fasi procedurali e partecipative per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.	x		

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D) OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – D - 1	Organizzazione di campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, con incontri sul territorio e diffusione di materiale digitale attraverso i canali social.	x		
4 – D - 2	Nuovo affidamento del servizio di gestione, con previsione di requisiti innovativi quali realizzazione Centro del riuso, gestione del servizio di tariffazione e rapporti con l'utenza, ottimizzazione della raccolta differenziata, implementazione di soluzioni gestionali a ridotto impatto ambientale.	x		

OBIETTIVO STRATEGICO:

- E) GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – E - 1	Sviluppo di un portale a servizio del cittadino che permetta l'inoltro delle richieste di assegnazione alloggio e di contributo integrativo al canone di affitto e la gestione della documentazione successiva alla concessione del contributo, in collaborazione con le altre Comunità di Valle e la Provincia Autonoma di Trento.	x		
4 – E - 2	Valutazione dell'opportunità di introdurre nuovi bandi di contributo per il soddisfacimento del fabbisogno residenziale del territorio.	x		

OBIETTIVO STRATEGICO:

- F) DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO AI COMUNI DEL TERRITORIO IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI.

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
4 – F - 1	Individuazione di criteri di gestione del supporto fornito ai Comuni del territorio in materia di appalti.	x		
4 – F - 2	Individuazione delle modalità di svolgimento del ruolo di centrale di committenza a servizio dei Comuni del territorio nell'ambito dell'applicazione della qualificazione delle stazioni appaltanti prevista dal D.Lgs. 36/2023.	x		

5) SETTORI TRASVERSALI

OBIETTIVO STRATEGICO:

A) POTENZIAMENTO SERVIZI DIGITALI A FAVORE DEGLI UTENTI

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– A - 1	Interazione con fornitori per informatizzazione/aggiornamento servizi esistenti	x	x	x
5 – A – 2	Interazione con fornitori per abilitazione utenze per utilizzo servizi	x	x	x
5 – A – 3	Rilascio agli uffici interessati delle credenziali e della guida per l'utilizzo dei servizi di messaggistica	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

B) LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– B - 1	Implementazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi, in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- C) **L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI.**

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5-C-1	Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione. La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione.	x	x	x
5-C-2	Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT. ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo; in quest'ottica si dovrà dare piena attuazione agli indirizzi dettati dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 18 dd. 27.12.2022.	x	x	x
5-C-3	Promozione di livelli diffusi di trasparenza. Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente	x	x	x
5-C-4	Contrasto al riciclaggio. Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.	x	x	x
5-C-5	Miglioramento del sistema di trattamento dati personali - privacy. L'obiettivo si traduce nel costante aggiornamento del Registro dei trattamenti e più in generale nell'impostazione di un'azione amministrativa improntata alla protezione dei dati personali, previa adeguata formazione ai dipendenti	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- D) ATTIVAZIONE E SUCCESSIVA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE**

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale	Settore Finanziario
-----------------------------	---------------------

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– D - 1	Gestione da parte del Settore socio-assistenziale di tutte le diverse fasi previste (accordi formali con la PAT e con altri enti coinvolti nelle diverse misure, individuazione dei soggetti destinatari dei benefici, approvazione atti formali, affidamento servizi/interventi, verifiche in itinere, ...)	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:

- E) ATTIVAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE**

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale	Settore Tecnico
-----------------------------	-----------------

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– E - 1	Gestione delle diverse fasi del <i>Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale</i> (convenzione con la PAT, convenzione con il soggetto terzo individuato per l'assunzione delle persone segnalate, individuazione delle persone da segnalare, mantenimento rapporti con il soggetto convenzionato ai fini della verifica degli inserimenti lavorativi attuati, ...)	x		
5 – E – 2	Gestione delle diverse fasi del progetto finanziato dal BIM (convenzione con il BIM, convenzione con il soggetto terzo individuato per l'assunzione delle persone segnalate, individuazione delle persone da segnalare, mantenimento rapporti con il soggetto convenzionato ai fini della verifica degli inserimenti lavorativi attuati, ...)	x		

OBIETTIVO STRATEGICO:**F) MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE****Settori coinvolti:**

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– F - 1	Attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito extra-tributario per il realizzo delle entrate. E' indispensabile un coordinamento tra i vari settori, per una efficiente gestione delle diverse fasi di incasso, in primis affidate ai vari Responsabili e, per la fase coattiva, affidata al settore finanziario che opera anche avvalendosi di legali esterni o della gestione tramite Agenzia della Riscossione.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:**G) RISPETTO TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI.****Settori coinvolti:**

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5– G - 1	L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (abitualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto. Il settore finanziario trasmette poi periodicamente ai vari Settori l'elenco delle fatture pagate oltre i termini, al fine del corretto aggiornamento della PCC.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:**H) ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO****Settori coinvolti:**

Settore Tecnico

Settore Finanziario

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5-H-1	Realizzazione e rendicontazione dei 13 interventi finanziati, in accordo con il Ministero. Attenzione verrà prestata alle tempistiche per la realizzazione e la richiesta di liquidazione dei fondi al Ministero, per garantire il rispetto di Milestones e Target PNRR ed evitare tensioni di cassa.	x	x	x

OBIETTIVO STRATEGICO:**I) EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO****Settori coinvolti:**

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

OBIETTIVI OPERATIVI:

		2024	2025	2026
5-I-1	Acquisizione di nuovo immobile per integrare gli spazi funzionali dell'Ente e adeguamento dello stesso alla nuova destinazione per l'erogazione di servizi pubblici	x	x	x

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	1.603.088,10	2.375.449,90	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.213.072,95	1.000.253,90	233.816,66	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.305.059,18	8.416.132,20	8.389.655,60	8.310.646,78	8.308.646,78
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	6.746.428,75	6.877.968,87	7.180.877,64	6.999.177,64	6.971.177,64
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.913.115,90	5.496.436,21	2.498.271,00	1.502.138,00	378.138,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.808.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00
Totale	32.089.264,88	35.464.741,08	29.601.120,90	28.110.462,42	26.956.462,42

Le entrate tributarie

La Comunità non dispone di entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate derivanti da trasferimenti correnti, relative al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.922.406,99	8.000.338,79	7.989.655,60	7.920.646,78	7.918.646,78
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	377.652,19	393.693,41	395.000,00	385.000,00	385.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	18.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	4.100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.305.059,18	8.416.132,20	8.389.655,60	8.310.646,78	8.308.646,78

Le entrate extratributarie

Si prendono in esame le entrate da beni e servizi suddivise per tipologia, relative al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.411.850,75	5.333.799,32	5.619.077,64	5.594.077,64	5.594.077,64
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	33.999,55	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.325.578,00	1.504.170,00	1.551.300,00	1.394.600,00	1.366.600,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	6.746.428,75	6.877.968,87	7.180.877,64	6.999.177,64	6.971.177,64

Le entrate in conto capitale

Si prendono in esame le entrate di parte capitale suddivise per tipologia, relative al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.326.030,73	5.396.900,85	2.472.771,00	1.476.638,00	352.638,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	551.085,17	64.035,36	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	36.000,00	35.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.913.115,90	5.496.436,21	2.498.271,00	1.502.138,00	378.138,00

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti

Tipologie di entrata non previste a bilancio dalla Comunità.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere

In sede di rendiconto dal 2022 la Comunità non ha avuto necessità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

In via precauzionale viene prevista a bilancio, in entrata e spesa, la somma di € 7.500.00,00.- per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti.

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00

ANALISI DELLA SPESA

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

La spesa corrente

La spesa di parte corrente (Titolo 1) costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2022	2023	2024	2025	2026
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.021.023,85	2.957.642,36	3.159.200,00	3.038.200,00	3.038.200,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	215.230,00	240.500,00	222.820,00	222.620,00	222.620,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.555.469,80	10.763.322,36	10.378.846,21	10.217.412,88	10.187.412,88
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	742.091,34	758.887,80	660.806,06	564.075,00	564.075,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	9.137,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	369.901,00	959.017,23	457.100,00	352.100,00	352.100,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.126.709,90	1.114.467,16	907.077,63	896.916,54	896.916,54
Totale Titolo 1	16.039.562,89	16.798.836,91	15.786.849,90	15.292.324,42	15.262.324,42

La spesa in conto capitale

	2022	2023	2024	2025	2026
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.647.245,30	4.207.076,52	2.019.800,00	1.070.100,00	17.500,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	1.963.656,69	3.065.027,65	410.671,00	364.138,00	356.138,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	63.300,00	63.300,00	63.300,00	63.400,00	0,00

Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	22.000,00	32.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale Titolo 2	4.696.201,99	7.367.404,17	2.515.771,00	1.519.638,00	395.638,00

Di seguito si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.077.054,80	4.780.968,11	1.912.793,68	1.756.593,68	1.754.593,68
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	118.357,20	177.166,72	106.200,00	103.500,00	103.500,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.213.406,65	1.198.987,90	1.169.150,00	1.164.150,00	1.164.150,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	148.855,00	67.645,00	63.625,00	61.625,00	61.625,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	481.166,26	443.440,44	395.000,00	385.000,00	385.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	686.745,00	730.742,32	546.271,00	495.738,00	495.738,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.840.592,46	8.806.486,93	6.713.242,53	5.827.409,20	4.703.409,20
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.877.918,84	7.629.115,16	7.015.761,06	6.647.530,00	6.619.530,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

professionale					
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	327.531,67	326.688,50	373.577,63	363.416,54	363.416,54
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	7.509.137,00	7.505.000,00	7.501.000,00	7.501.000,00	7.501.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.808.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00
Totale	32.089.264,88	35.464.741,08	29.601.120,90	28.110.462,42	26.956.462,42

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.842.793,68	1.756.593,68	1.754.593,68	5.353.981,04
Titolo 2 – Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Totale Spese Missione	1.912.793,68	1.756.593,68	1.754.593,68	5.423.981,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	41.700,00	41.700,00	41.700,00	125.100,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	611.700,00	579.700,00	577.700,00	1.769.100,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	501.700,00	485.000,00	485.000,00	1.471.700,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	162.543,68	92.543,68	92.543,68	347.631,04
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	494.900,00	471.400,00	471.400,00	1.437.700,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	86.250,00	72.250,00	72.250,00	230.750,00
Totale programma 10 – Risorse umane	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.912.793,68	1.756.593,68	1.754.593,68	5.423.981,04

Missione 02 – Giustizia

Missione non presente.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	106.200,00	103.500,00	103.500,00	313.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	106.200,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	106.200,00	103.500,00	103.500,00	313.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	106.200,00	103.500,00	103.500,00	313.200,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	106.200,00	103.500,00	103.500,00	313.200,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.169.150,00	1.164.150,00	1.164.150,00	3.497.450,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.169.150,00	1.164.150,00	1.164.150,00	3.497.450,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.151.600,00	1.146.600,00	1.146.600,00	3.444.800,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	17.550,00	17.550,00	17.550,00	52.650,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.169.150,00	1.164.150,00	1.164.150,00	3.497.450,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	63.625,00	61.625,00	61.625,00	186.875,00
Totale spese Missione	63.625,00	61.625,00	61.625,00	186.875,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	63.625,00	61.625,00	61.625,00	186.875,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.625,00	61.625,00	61.625,00	186.875,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	385.000,00	385.000,00	385.000,00	1.155.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale spese Missione	395.000,00	385.000,00	385.000,00	1.165.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	315.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Totale programma 02 – giovani	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	395.000,00	385.000,00	385.000,00	1.165.000,00

Missione 07 – Turismo

Missione non presente.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	121.600,00	117.600,00	117.600,00	356.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	424.671,00	378.138,00	378.138,00	1.180.947,00
Totale spese Missione	546.271,00	495.738,00	495.738,00	1.537.747,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	546.271,00	495.738,00	495.738,00	495.738,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.271,00	495.738,00	495.738,00	1.537.747,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.704.642,53	4.688.409,20	4.688.409,20	14.081.460,93
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.008.600,00	1.139.000,00	15.000,00	3.162.600,00
Totale spese Missione	6.713.242,53	5.827.409,20	4.703.409,20	17.244.060,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.980.600,00	1.187.700,00	63.700,00	3.232.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	4.652.642,53	4.639.709,20	4.639.709,20	13.932.060,93
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.713.242,53	5.827.409,20	4.703.409,20	17.244.060,93

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale spese Missione	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.013.261,06	6.645.030,00	6.617.030,00	20.275.321,06
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale spese Missione	7.015.761,06	6.647.530,00	6.619.530,00	20.282.821,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	856.300,00	863.800,00	838.800,00	2.558.900,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.630.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00	7.690.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	1.504.427,06	1.510.500,00	1.507.500,00	4.522.427,06
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	112.504,00	93.200,00	93.200,00	298.904,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	197.750,00	130.250,00	130.250,00	458.250,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.714.780,00	1.519.780,00	1.519.780,00	4.754.340,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.015.761,06	6.647.530,00	6.619.530,00	20.282.821,06

Missione 13 – Tutela della salute

Missione non presente.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione non presente.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione non presente.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione non presente.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione non presente.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione non presente.

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione non presente.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	373.577,63	363.416,54	363.416,54	1.100.410,71
Totale spese Missione	373.577,63	363.416,54	363.416,54	1.100.410,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	100.000,00	90.000,00	90.000,00	280.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	273.577,63	273.416,54	273.416,54	820.410,71
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	373.577,63	363.416,54	363.416,54	1.100.410,71

Missione 50 – Debito pubblico

Missione non presente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	22.500.000,00
Totale spese Missione	7.501.000,00	7.501.000,00	7.501.000,00	22.503.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	7.501.000,00	7.501.000,00	7.501.000,00	22.503.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	7.501.000,00	7.501.000,00	7.501.000,00	22.503.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	11.395.500,00
Totale spese Missione	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	11.395.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	11.395.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.798.500,00	3.798.500,00	3.798.500,00	11.395.500,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sono previste alienazioni.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

Per quanto riguarda i servizi/forniture, in ambito locale poi la Legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile".

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all'articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d'inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall'allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell'art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l'art. 4bis "Sistema informativo provinciale per

l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici”, che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2021, la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all’applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell’Osservatorio per l’adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Si riportano di seguito i programmi della Comunità.

SCHEMA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,800,000.00	3,900,000.00	4,000,000.00	11,700,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,800,000.00	3,900,000.00	4,000,000.00	11,700,000.00

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel caso di importo complessivo dell'acquisto è eventuale ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
														Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione						
S9001459022920240001	2024		1		No	ITH20	Servizi	90510000-5	Servizio gestione rifiuti per i Comuni del territorio	1	GERVASI FRANCESCA	204	No	3.800.000,00 0 (13)	3.900.000,00 0 (13)	4.000.000,00 0 (13)	60.000,00 0 (13)	71.700.000,00 0 (13)	0,00 0,00 (13)				

Note:
 (1) Codice CUI = sigla settore (F=fornitura; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indicare il numero funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1

(5) Si riferisce a CUP principale. Dovendo essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del RUP

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella H.1
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella H.1bis
 1. finanza di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella H.2
 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
 1. no
 2. si
 3. si, CUI non ancora attribuito
 4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	2,310,000.00	2,310,000.00	4,620,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	2,310,000.00	2,310,000.00	4,620,000.00

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEMA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel contesto complessivo dell'acquisto ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
															Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione					
S9001459022920240003	2024		1	No	ITH20	Servizi	85311200-4	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI Tipologia 4.2 del Catalogo - Comunità di accoglienza per persone con disabilità	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00	0.00					
S9001459022920240004	2024		1	No	ITH20	Servizi	85311200-4	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI Tipologia 4.10 del Catalogo - Percorsi per l'inclusione, Centro socio-educativo per disabili e Centro occupazionale per disabili	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	1.590.000,00	1.590.000,00	1.590.000,00	4.770.000,00	0.00					
S9001459022920240005	2024		1	No	ITH20	Servizi	85311200-4	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI Tipologia 7.1 del Catalogo - Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00	0.00					
S9001459022920240002	2026		1	No	ITH20	Servizi	85300000-2	Gestione di parte del servizio di assistenza domiciliare consegna pasti a domicilio ritiro e consegna biancheria a domicilio	1	ZADRA MARIA ANGELA	36	Si	0.00	0.00	0.00	2.800.000,00	2.800.000,00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
														Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione						
														0,00 (13)	2.310.000,00	2.310.000,00	0,00 (13)	9.730.000,00	0,00 (13)	0,00 (13)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare i dati e categorie di RUP

(8) Gli acquisti o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. spacci/riparazioni
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S90014590229202300001		Gestione servizio di confezionamento pasti per gli utenti del servizio di assistenza domiciliare	185.000,00	1	Sono stati siglati Accordi di cooperazione con Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ciascuno dei quali non raggiunge la soglia per cui vanno inseriti nel programma

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,019,000.00	782,000.00	0.00	2,801,000.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	823,000.00	0.00	0.00	823,000.00	
totale	2,842,000.00	782,000.00	0.00	3,624,000.00	

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antifamiglia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nei casi in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammin. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo della risorsa finanziaria derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo
L9001459022920230003		H31D22000100006	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Studio modellazione di smaltimento nella realizzazione sistema di filtrodpurazione sperimentale per strutture abusive in alta quota	2	148.000,00	75.000,00	0,00	0,00	223.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920230005		H30F2200070006	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	04 - Ristrutturazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica	2	1.080.000,00	320.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920230006		H30E22000260001	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	03 - Recupero	06.13 - Opere, impianti ed attrezzature per l'agricoltura, la zootecnia e l'agroalimentare	Recupero sperimentale di manufatti destinate all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo	2	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920230007		H30F22000450001	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	99 - Altro	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone rurali del progetto pilota di installazione tecnologia FWA.	2	44.000,00	7.000,00	0,00	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920240001			2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920230008		H31B22002970001	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici	2	660.000,00	240.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	
L9001459022920230009		H30J22003220001	2024	GERVASI FRANCESCA	No	No				I1H20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike	2	280.000,00	100.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	
														2.942.000,00	782.000,00	0,00	0,00	3.624.000,00	0,00	0,00	0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cod. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno di identificazione dell'intervento nell'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indice CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Reportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'allegato 5 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (6) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'allegato 2 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di un impegno compresa la cessione per lo smantellamento dell'opera e per la riutilizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo dell'intervento, che include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. appalti pubblici
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. comitato di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	
L90014590229202300003	H31D22000100006	Studio modalità di smaltimento refusi e realizzazione sistema di filtropurificazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota	GERVASI FRANCESCA	148,000,00	223,000,00	AMB	2	Si	No	2		
L90014590229202300005	H39F2200070006	Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica	GERVASI FRANCESCA	1,080,000,00	1,400,000,00	MIS	2	Si	No	2		
L90014590229202300006	H38E2200260001	Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo	GERVASI FRANCESCA	80,000,00	120,000,00	MIS	2	Si	No	2		
L90014590229202300007	H36F2200450001	Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA	GERVASI FRANCESCA	44,000,00	51,000,00	MIS	2	Si	No	2		
L90014590229202400001		Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	GERVASI FRANCESCA	550,000,00	550,000,00	MIS	2	Si	No	1		
L90014590229202300008	H31B22002970001	Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici	GERVASI FRANCESCA	660,000,00	900,000,00	MIS	2	Si	No	2		
L9001459022920230009	H39J22003220001	Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike	GERVASI FRANCESCA	280,000,00	380,000,00	MIS	2	Si	No	2		

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Utilizzazione struttura
VAR - Valutazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi